UICI AREZZO NEWS MARZO 2020

RINNOVO CARICHE 2020 – MODALITÀ ELETTIVE

Cara/o Socia/o,

come previsto dallo Statuto è obbligo informare tutta la base associativa con un preavviso di almeno 40 giorni, dell’importante momento assembleare del 19 aprile 2020.

In questa data si rinnoveranno, infatti, le cariche sociali giunte ALLA LORO NATURALE SCADENZA.

L’Assemblea sezionale si terrà ad Arezzo il giorno 19/04/2020 presso il Dopolavoro Ferroviario in Piazza della Repubblica al nr. 2C, in prima convocazione alle ore 8:30 e in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti, alle ore 9:30.

Con plico separato vi perverrà giusta convocazione con l’Ordine del Giorno e tutti i documenti a corredo.

In questa occasione si eleggeranno:

• 5 consiglieri sezionali

• 1 consigliere regionale

• 1 delegato al congresso nazionale

Requisiti per esercitare il diritto di voto:

Possono votare i soci effettivi e i soci tutori in regola con il pagamento della quota sociale per l’anno 2020 e, per i già iscritti, in regola anche con l’annualità 2019 (art. 3 comma 5 dello Statuto).

Requisiti per candidarsi alle cariche sociali:

Possono candidarsi tutti alla carica di Consiglieri Sezionali i Soci, effettivi maggiorenni e tutori, che abbiano maturato almeno un anno di anzianità associativa al 31/12/2019 (art. 3 comma 6 dello Statuto) e in possesso dei requisiti civili e politici.

Modalità per candidarsi:

Le candidature sono di norma formalizzate mediante la presentazione e la sottoscrizione di liste.

Nel caso di presentazione di una sola lista è consentita la presentazione di candidature al di fuori della lista, come pure in assenza di liste sono consentite candidature singole. (art. 25 commi 41 e 42 del Regolamento).

Candidatura singola:

Le candidature, in forma di candidatura singola, possono essere presentate presso la Segreteria Sezionale, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e nei giorni di martedì e venerdì anche il pomeriggio dalle ore 15:30 alle ore 17:30, alla Sig.ra Annalisa Iorio per scritto e, sempre per scritto saranno accettate. Le candidature singole possono essere ammesse fino all’inizio delle operazioni di voto. (art. 25 commi 41 e 49 del Regolamento).

La presentazione di una lista:

Le liste dovranno essere depositate, entro le 12 di Giovedì 09 aprile 2020 presso la segreteria alla Sig.ra Annalisa Iorio e sottoscritte di fronte a queste, o, in alternativa, presso un notaio o altro pubblico ufficiale (art. 25 comma 46 del Regolamento).

Ogni lista dovrà essere sostenuta da almeno 10 soci effettivi (art. 25 comma 47 del Regolamento).

Ogni lista può essere composta da un minimo di 3 candidati e un massimo di 7. Nella composizione della lista deve essere rispettato il rapporto di genere nella misura di almeno 1/3 arrotondato per eccesso. Ogni lista deve avere un rappresentante di lista (art. 25 commi 47 e 48 del Regolamento).

Modalità per favorire il voto:

A parte le modalità per l’esercizio di voto che saranno spiegate in occasione delle elezioni, per far conoscere i candidati, a partire dal giorno 10 aprile 2020 saranno pubblicati sul sito www.uici-arezzo.it, sulla nostra pagina Facebook (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Arezzo al link: <https://www.facebook.com/uicisezionearezzo/> ), Instagram (uici\_arezzo al link: <https://www.instagram.com/invites/contact/?i=w8medscnzcit&utm_content=47d5wyp> ) e attraverso gli altri canali (newsletter sezionale mensile) i nominativi dei candidati e, se lo vorranno, una breve presentazione di ciascuno di loro.

I Soci tutti e soprattutto coloro che sono interessati ad un’eventuale candidatura come sopra descritto, sono pregati di prendere visione e di procedere ad un’attenta lettura dello Statuto e del Regolamento Generale dell’UICI scaricabile al seguente link dal sito web della Sede Centrale ([www.uiciechi.it](http://www.uiciechi.it)): <http://www.uiciechi.it/documentazione/statuto/statreg.asp>.

Cordiali Saluti, il Presidente U.I.C.I. Arezzo Gianlorenzo Casini.

SOMMARIO NOTIZIE

1)COMUNICAZIONE SU 5 PER MILLE ALL’UICI AREZZO;

# 2) CENTENARIO UICI 1920-2020: UN SECOLO ACCANTO A CHI NON VEDE;

# 3) INAUGURAZIONE MOSTRA "COM'ERI VESTITA?" - 07 MARZO 2020;

# 4) NUOVI APPUNTAMENTI PER IL CICLO “PERCORRENDO L’ANTICHITÀ” AL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI AREZZO;

# 5) EVENTI AL MUSEO OMERO E ALLA MOSTRA “TOCCARE LA BELLEZZA”;

# 6) EVENTO DI MOTOTERAPIA IL 22 APRILE A CASTIGLION FIORENTINO;

# 7) PRAGA E LE SUE LEGGENDE: VIAGGIO NELL’AFFASCINANTE CAPITALE DELL’ALCHIMIA;

# 8) VACANZE DI PRIMAVERA ALL'HOTEL BOLIVAR DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO;

9) SOGGIORNO “PRIMO SOLE", PRESSO OLYMPIC BEACH HOTEL “LE TORRI” DI TIRRENIA - DAL 31 MAGGIO AL 14 GIUGNO 2020;

10)CAMPUS INTERNAZIONALE SULLA COMUNICAZIONE E L’INFORMATICA PER GIOVANI CIECHI E IPOVEDENTI - ICC 2020 IN PORTOGALLO;

# 11) 7° PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA E ARTE CONTEMPORANEA “APOLLO DIONISIACO”;

12) CORTONA CLASSICA 2020: PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLA NUOVA RASSEGNA CULTURALE ESTIVA;

13) SERVIZI ACCESSIBILITÀ MACERATA OPERA FESTIVAL 2020;
14) **LEGGE 104/92: TUTTE LE NOVITÀ DEL NUOVO ANNO;**

**15) I DIRITTI DEI DISABILI NELLA UE;**

**16)** COME RICONOSCERE LE CHIAMATE E MESSAGGI TRUFFA SUL CELLULARE;

17) RICONOSCERE MAIL E MESSAGGI TRUFFA: CONSIGLI PER NON DIVENTARE VITTIME DEL PHISHING;

18) **WEWALK, IL BASTONE CHE AIUTA I NON VEDENTI CON GOOGLE MAPS;**

19) FIRENZE, GRUPPO DI ADOLESCENTI INVENTA SEMAFORO INTELLIGENTE PER CIECHI;

# 20) VEDENTI E NON VEDENTI CHE BALLANO INSIEME: LE DIFFERENZE SCOMPAIONO;

# 21) PREMIATA UNA GIOVANE STUDENTESSA NON VEDENTE AL “PREMIO BRAILLE 2020”;

22) GIOVANI NON VEDENTI A LEZIONE DI SPORT CON DANIELE CASSIOLI;

# 23) SCHERMA PER NON VEDENTI RACCONTATA DA GIUSEPPE RIZZI;

# 24) NIDI INCLUSIVI PER I BAMBINI CON DISABILITÀ SENSORIALE: UNA SPERIMENTAZIONE.

TECNONEWS

1) **LE NUOVE LINEE GUIDA PER L'ACCESSIBILITÀ DI SITI E APP DEGLI ENTI PUBBLICI;**

**2)** CINERADIO FOR THE BLIND, UNA APP PER GLI AMANTI DEL CINEMA;

# 3) MICROSOFT OFFICE PER ANDROID IN UN'UNICA APP PRONTA PER IL DOWNLOAD;

# 4) MICROSOFT OFFICE APP PER IPHONE PORTA SOFTWARE E STRUMENTI IN UNA SOLA APP;

# 5) AMAZON ECHO SHOW 8 CON VIDEO E ALEXA VI MOSTRA PRIME, SUONA APPLE MUSIC E SORVEGLIA LA CASA;

6)ARRIVANO IN ITALIA LE ESIM: COSA SONO, QUANTO COSTANO E COME SI ATTIVANO;

# 7) LENTE DI INGRANDIMENTO DA USARE PER LE PRESENTAZIONI CON WINDOWS;

# 8) OFFICE SU ANDROID: COME GESTIRE DOCUMENTI WORD, EXCEL, POWERPOINT E PDF;

# 9) GMAIL PER IPHONE E IPAD ORA PUÒ ALLEGARE GLI ELEMENTI DALL’APP FILE DI APPLE;

10)EDGE È MORTO, VIVA EDGE (CHROMIUM);

# 11) MICROSOFT EDGE SU MACOS, SORPRESA: IN REALTÀ È MEGLIO DI CHROME;

# 12) COME PERSONALIZZARE LE RISPOSTE AUTOMATICHE PER I MESSAGGI DA APPLE WATCH;

# 13) AIRPODS: FAR LEGGERE I MESSAGGI A SIRI;

14)ASSISTENTE VOCALE DI WINDOWS 10, UNO SCREEN-READER ORMAI QUASI COMPLETO;

# 15) IOS 13 RIDUCE DEL 68% IL TRACCIAMENTO DELLA POSIZIONE: ECCO COME FUNZIONA;

16)SMARTPHONE E BATTERIA, CON LA MODALITÀ SCURA SI RISPARMIA DAVVERO;

# 17) RIMBORSO APP STORE IPHONE, IPAD E MAC: ECCO COME RICHIEDERLO;

# 18) TROVARE IPHONE (O IPAD) PERSO USANDO SIRI ANCHE DA MAC;

19) COME USARE VECCHI PROGRAMMI CON WINDOWS 10;

20)COME FUNZIONA IL SOCIAL NETWORK DI JIMMY WALES, CREATORE DI WIKIPEDIA.

NOTIZIA N.1

COMUNICAZIONE SU 5 PER MILLE ALL’UICI DI AREZZO:

Ricordiamo ai Soci che c'è un modo di contribuire alle attività di questa sezione UICI che non costa nulla: devolvere il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi. Infatti, donare il 5 per mille è un gesto gratuito ma che aiuta moltissimo la nostra Associazione. I proventi del 5 per mille, da sempre, contribuiscono a migliorare i servizi offerti dall’UICI a tutti gli associati.

Il 5 per mille, infatti, è una quota da destinare in sede di dichiarazione dei redditi agli enti benefici ed è completamente gratuita.

Devolvere il tuo 5 per mille all’UICI è facilissimo!

Se presenti il Modello 730 o Unico:

1. Compila la scheda sul modello 730 o Unico;

2. firma nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato... ";

3. indica nel riquadro il Codice Fiscale dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Arezzo: 80004870517.

Se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi, puoi comunque devolvere il tuo 5 per mille:

1.Compila la scheda fornita insieme al CU dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione, firmando nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato..." e indicando il Codice Fiscale dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Arezzo: 80004870517;

2.inserisci la scheda in una busta chiusa;

3.scrivi sulla busta "DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF" e indica il tuo cognome, nome e Codice Fiscale;

4.consegnala a un ufficio postale (che la riceverà gratuitamente) o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti...) oppure, preferibilmente, presso la sezione di Arezzo dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti che provvederà alla spedizione.

Destinando il tuo 5 per mille e facendolo devolvere anche ai tuoi amici e parenti, potrai aiutare la tua Associazione a migliorare i servizi che offre a tutti i propri associati. È un gesto semplice e che per te non ha alcun costo!

NOTIZIA N.2

CENTENARIO UICI 1920-2020: UN SECOLO ACCANTO A CHI NON VEDE:

Nel 2020 l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti compie 100 anni, un cammino iniziato da mendicanti, sulle porte delle chiese, lottando per una istruzione di qualità, un lavoro adatto alle persone con disabilità visiva ma produttivo, la creazione di servizi per la mobilità indipendente, di scuole per imparare “i mestieri” e poi le professioni basate sulla tecnologia. Un percorso che ha portato alla condivisione di problemi e soluzioni, a cominciare dall’inclusione scolastica e, in Toscana, dalla gestione condivisa di tanti servizi, come la Scuola Nazionale Cani Guida, la Stamperia Braille, i tre centri per la riabilitazione visiva. Firenze è stata la culla della emancipazione dei ciechi italiani. A Firenze Aurelio Nicolodi, il fondatore dell’UICI, un irredentista trentino che, a pochi mesi dall’inizio della Prima Guerra Mondiale, perse il bene della vista sul fronte carsico. Questa tragedia personale si è trasformata in una occasione per unirsi sotto una unica bandiera (ciechi di guerra e ciechi civili) e per iniziare un cammino di lotta e di impegno civile, prima di tutto per conquistare l’istruzione, il lavoro, la vita indipendente, servizi di riabilitazione, per “tornare cittadini fra cittadini”. Il programma di eventi prevede un tour, che percorrerà tutta Italia, di mezzi mobili, attrezzati per la prevenzione della cecità, per giochi e piccoli eventi “al buio”, laboratori per giovani in formazione, manifestazioni sportive, mostre fotografiche, le eccellenze in campo artistico e culturale. Insomma un’occasione da cogliere per trovare nei concittadini “altri occhi”, che, al di là della spettacolarità dei personaggi celebri, al di là della compassione che spesso caratterizza il primo approccio con la persona che non vede, solleciti invece l’intelligenza e la sana curiosità di chi ci sta intorno, affinché ciascuno si chieda “come posso aiutarli nella maniera giusta?”. La prima via giusta per aiutare è il rispetto delle semplici regole del vivere civile (in città, per strada); in altri termini, l’aiuto giusto nasce dalla disponibilità a mettersi in gioco e mettersi nei panni dell’altro. Il 15 e 16 marzo il tour del centenario sosterà a Firenze. L’evento si terrà nella Fortezza da Basso (Sala ottagonale, sala delle Volte e sala dell’Arco), per dar modo al maggior numero di persone di essere presente e partecipi alle varie iniziative:

- **Domenica 15 Marzo**: nell’intento di offrire l’opportunità della visita a un maggior numero di partecipanti, come consigliato dalla sede Centrale, sono stati creati tre gruppi, omogenei per fasce di età, formati rispettivamente da bambini di scuola primaria, da ragazzi di scuola media e da ragazzi di scuola superiore, sia vedenti che con disabilità visiva: i primi due gruppi svolgeranno l’attività al mattino, alternandosi e incrociandosi in percorsi paralleli, con arrivo intorno alle 10 e termine intorno alle 13; il gruppo della scuola superiore sarà atteso per il pomeriggio. Il CCT di Firenze e la segreteria dell’UICI Consiglio Regionale della Toscana hanno raccolto le adesioni.

**- Lunedì 16 Marzo**: la mattina saranno presenti:
– Ist. Comprensivo “Desiderio da Settignano” di Dicomano (FI), scuola primaria “G. Pascoli”;
– Ist. Comprensivo “Poliziano” di Firenze, scuola secondaria di 1° grado;
– la classe 1a dell’ITIS “Galileo Galilei” di Arezzo parteciperà al workshop sull’accessibilità e sulla creazione di app fruibili dai disabili visivi, che sarà condotto dalla dott.ssa Barbara Leporini.
Nel pomeriggio sarà presente il Liceo delle Scienze Umane “E. Fermi” di Cecina (LI).
Le Sezioni territoriali dell’UICI interverranno con testimonial, manufatti, foto, video. **Cosa sarà possibile visitare:**- Unità Mobile per la prevenzione del Glaucoma, che effettuerà visite gratuite in occasione dell’evento;
- Laboratori permanenti, rivolti a visitatori di ogni età, principalmente giovani;
- Dimostrazione sull’utilizzo del cane guida effettuata dalla Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi di Scandicci;
- Bar al buio;
- Laboratorio per bambini e ragazzi “A spasso con le dita”;
- “App accessibile in due ore”, rivolto a studenti di informatica, che progetteranno e realizzeranno una app accessibile in diretta;
- “Il filo di Arianna” – i bambini insegneranno il braille agli adulti;
- “I vecchi mestieri” – intreccio e impagliatura;
- Mostra fotografica con documenti rari dell’Istituto Luce;
- Mostra fotografica “I ciechi nella quotidianità” a cura di Fabrizio Tempesti;
- Presentazione del libro “Nessuno escluso: in ricordo di Paolo Graziani”;

- Erickson editore;
- Testimonianze dal vivo.

NOTIZIA N.3

INAUGURAZIONE MOSTRA "COM'ERI VESTITA?" - 07 MARZO 2020:

Il Comune di Monte San Savino inaugura sabato 7 marzo 2020 ore 17.00 la mostra “What Were You Wearing - Com’eri vestita?”, l’esposizione internazionale che nasce nel 2013 da un progetto di Jen Brockman, direttrice del Centro per la prevenzione e formazione sessuale di Kansas, e di Mary A. Wyandt-Hiebert responsabile delle iniziative di programmazione presso il Centro di educazione contro gli stupri dell’Università dell’Arkansas, che viene diffuso in Italia grazie al lavoro dell’Associazione Libere Sinergie che ne propone un adattamento al contesto socio culturale del nostro Paese. Sono gli abiti che la vittima indossava al momento della violenza subita, a offrire il pretesto espositivo: ne nasce una galleria di drammatiche testimonianze che vengono offerte al pubblico tradotte in italiano ed inglese. L’obiettivo è quello di sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne, sradicando il pregiudizio che la vittima avrebbe potuto evitare lo stupro se solo avesse indossato abiti meno provocanti. Da qui il titolo del progetto, una domanda che assume toni anch’essi violenti, quel “com’eri vestita?” capace di diventare ulteriore “provocazione” inaccettabile. I visitatori possono così identificarsi nelle storie narrate e confrontarsi con alcuni stereotipi: “Non è l’abito che si ha indosso che causa una violenza sessuale – osserva la curatrice Jen Brockman – ma è una persona a causare il danno. Essere in grado di donare serenità alle vittime e suscitare maggiore consapevolezza nel pubblico e nella comunità è la vera motivazione del progetto”. A Monte San Savino l’esposizione coinvolge l’intero paese e si arricchisce di una particolarità: per la prima volta, a “vestire” i racconti che sono oggetto dell’esposizione, saranno gli abiti prestati per l'occasione da ragazze e donne della cittadina toscana. Originale anche l’allestimento che sarà itinerante e interesserà le vetrine dei negozi del centro storico, permettendo a chiunque di soffermarsi a riflettere. Gli abiti e i relativi racconti saranno esposti presso:

- Calzature La Griffe;

- Burro & Sale;

- Mara intimo e abbigliamento;

- Officina Verde di Narcisa;

- Gioielleria orologeria Nannini;

- La Coccinella;

- Qui Ciccia;

- Caffè della Luna;

- Alessandro Masetti parrucchiere;

- Chiostro del palazzo comunale;

- La Libreria;

- Corsosangallo93;

- Parrucchiere by Giacomo;

- Bar La Combriccola;

- Ovai Viaggi;

- Le Bindi;

- Minimarket.

Intanto in filodiffusione in tutto il paese, saranno le stesse ragazze toscane a dare voce alle storie delle donne che hanno subito violenza, nell’intento di raggiungere anche il passante più distratto. L’intero centro storico toscano per giorni risuonerà di voci, parole, racconti dolorosi: un percorso potente e quanto mai necessario che invita alla riflessione, alla condivisione, alla responsabilità. L’iniziativa, che sarà inaugurata il prossimo 7 marzo e rimarrà esposta fino al 31 marzo 2020, si colloca all’interno del calendario di eventi "Marzo: il mese delle donne" ideato e costruito dall’amministrazione comunale di Monte San Savino.

NOTIZIA N.4

NUOVI APPUNTAMENTI PER IL CICLO “PERCORRENDO L’ANTICHITÀ” AL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI AREZZO:

Continuano gli appuntamenti per il ciclo di incontri “Percorrendo l’Antichità”, organizzato dal Polo Museale della Toscana e attualmente in corso presso il Museo Archeologico Nazionale Gaio Cilnio Mecenate. Ogni due settimane il sabato pomeriggio alle ore 16.30, gli appassionati di archeologia e di storia e i curiosi di ogni età potranno viaggiare nel mondo antico durante gli incontri con esperti di varie discipline che presenteranno i loro ultimi studi, alcuni dei quali ancora inediti, e con curatori che introdurranno alla visita di importanti mostre in corso a Firenze e a Bologna. Gli appuntamenti sono i seguenti:

# - Sabato 21 marzo, ore 16.30: “Le necropoli di Casa Alta e Lucignano in Val di Chiana: dal Poggio dei Morti alle Cantine” con Ada Salvi e Silvia Vilucchi (Sopraintendenza ABAP per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo e Sopraintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le provincie di Pistoia e Prato).

# - Sabato 4 aprile, ore 16.30: “Felsina princeps Etruriae. Bologna etrusca dal periodo villanoviano all’invasione gallica, IX-IV sec. a.C” con Andrea Gaucci (Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento di Storia Culture Civiltà).

# - Venerdì 24 aprile, ore 16.30: “Iside ad Arezzo: una statua e molti problemi” con Gabriella Capecchi (Accademia delle Arti del Disegno, Firenze) in collaborazione con Accademia Petrarca di Lettere, Arti e Scienze.

# Il costo del biglietto è di 6 euro per l’intero e 2 euro per il ridotto, mentre l’ingresso è gratuito per i cittadini europei sotto i 18 anni e ai portatori di handicap e ad un loro familiare o ad altro accompagnatore che dimostri la propria appartenenza a servizi di assistenza socio-sanitaria.

NOTIZIA N.5

EVENTI AL MUSEO OMERO E ALLA MOSTRA “TOCCARE LA BELLEZZA”:

Di seguito i prossimi appuntamenti organizzati dal Museo Omero:

- Fino al 22 marzo presso il Museo Omero: “Toccar con mano i Longobardi”. L'esposizione è parte del progetto omonimo curata dall'Associazione Italia Langobardorum, struttura di gestione del sito UNESCO "Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)", presieduta da Laura Castelletti, Vicesindaco del Comune di Brescia. La mostra ha l'obiettivo di far conoscere la straordinarietà e la **complessità del sito UNESCO** attraverso un percorso tattile e una gamma differenziata di opzioni di fruizione che ne facilitano la comprensione, assicurando a tutti un'esperienza multisensoriale ottimale. Sono esposti **sette modellini tridimensionali** in scala dei monumenti architettonici che rappresentano maggiormente il sito seriale longobardo e sette modellini relativi alle aree in cui sono situati i monumenti, per permettere l'esplorazione tattile dei loro contesti di provenienza. L’ingresso è libero e l’orario è il seguente: dal martedì al sabato ore 16-19; domenica e festivi ore 10-13 e 16-19.

- Prosegue con enorme successo la mostra “**Toccare la Bellezza Maria Montessori Bruno Munari”** fino all'8 marzo alla Mole Vanvitelliana di Ancona. **La mostra dal 23 marzo al 19 luglio 2020 sarà al Palazzo delle Esposizioni di Roma**. Di seguito i recapiti per maggiori informazioni:

La Mole Ancona, Sala Vanvitelli
Banchina Giovanni da Chio 28
tel. museo omero 0712811935 - tel. mostra 071205677
[www.museoomero.it](http://www.museoomero.it) - [www.lamoleancona.it](http://www.lamoleancona.it).

**Orario:** giovedì e venerdì ore 16-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19. Ultimo ingresso alle ore 18.15. Il costo è di 5 euro per il biglietto intero, mentre è gratuito per: scuole, disabili e loro accompagnatori, under 18 anni, guide turistiche abilitate, giornalisti accreditati, soci ICOM.

NOTIZIA N.6

MOTOTERAPIA 22 APRILE A CASTIGLION FIORENTINO:

Steels Motocross Leader asd è un'associazione sportiva motociclistica che opera nel settore di motocross, enduro e motocross freestyle, con lo scopo di accompagnare e avvicinare ragazzi di ogni età a queste discipline, a livello regionale, nazionale ed europeo. La loro passione li ha portati a raggiungere traguardi e risultati importanti, fino a creare una collaborazione con la squadra Daboot, la più importante e nota squadra di motocross freestyle a livello italiano ed europeo, capitanata da Alvaro Dal Farra, Vanni Oddera, Max Biancocini e Michi Monti e molti altri piloti di fama internazionale. Da qui è anche nata la Mototerapia di Vanni Oddera, un evento di motocross freestyle dedicato, nello specifico, a portatori di handicap che si svolge nelle piazze di tutta Italia; durante questo evento i professionisti si esibiscono in salti mozzafiato di motocross freestyle, per poi regalare emozioni direttamente ai ragazzi desiderosi di salire in sella con loro per fare un giro della piazza. Dopo il successo dello scorso anno, tutto è pronto per la Seconda Edizione della Mototetrapia a Castiglion Fiorentino, che si terrà mercoledì 22 aprile 2020. La Mototerapia organizzata dalla Steels Motocross rientra nel circuito delle Mototerapie Nazionli, supportate da Allianz Umanamente. Di seguito i recapiti telefonici per avere maggiori informazioni:

- Alessandra: 3932175133;
- Andrea: 3406920573;
Email: info@steelsmotocross.it.

NOTIZIA N.7

PRAGA E LE SUE LEGGENDE: VIAGGIO NELL’AFFASCINANTE CAPITALE DELL’ALCHIMIA:

Praga, capitale al centro dell’Europa, è davvero un incantesimo: tutta la sua storia può essere raccontata attraverso le leggende, con il suo centro storico abitato da alchimisti, maghi, astronomi e astrologi. Praga è anche accogliente, ben conservata, con un ricco patrimonio di monumenti pieni di storia. Vi si trova anche buona cucina e, per gli amanti del genere davvero tanta, tanta birra… Questa esperienza di turismo accessibile è promossa dal tour operator Planet Viaggi Accessibili e mira a diffondere una nuova modalità per scoprire e conoscere la vera essenza dei luoghi di arrivo, secondo i principi del turismo accessibile e responsabile. Il viaggio è pensato in modo particolare per essere apprezzato dalle persone cieche e ipovedenti, con specifici percorsi sensoriali, tattili e auditivi; inoltre è realizzato grazie a una rete di collaborazione con professionisti, associazioni e operatori specializzati. I soggiorni sono previsti dal 23 aprile al 26 aprile 2020, e dal 1 ottobre e dal 4 ottobre 2020. I costi del viaggio sono:
**- calcolato su 4 persone:** 450 € + quota accompagnamento condiviso a richiesta + voli aerei. Per i viaggiatori ciechi o ipovedenti che viaggiano da soli è previsto un accompagnatore condiviso con un’altra persona, con un rapporto massimo di un accompagnatore ogni 2 persone cieche o ipovedenti che necessitano di accompagnamento, ad un costo individuale di 220 €. Su richiesta è possibile organizzare il viaggio anche per due persone.

**La quota di partecipazione comprende**:
- 3 pernottamenti con colazione in camera doppia presso hotel 3 stelle a Praga;
- accompagnatori di gruppo dall’Italia;
- transfer aeroporto-hotel a/r;

- visita guidata giornata intera per il 2° giorno;
- visita guidata mezza giornata per il 3° giorno;
- materiale tiflo-didattico di supporto: mappe e cartine in rilievo;
- assicurazioni medico-bagaglio e contro annullamento viaggio;
- organizzazione tecnica.

**La quota di partecipazione non comprende:**- viaggio di avvicinamento;
- voli aerei accompagnatori (quota suddivisa tra i partecipanti);
- pranzi e cene;
- vitto accompagnatori;
- eventuali trasporti in loco con mezzi pubblici;
- extra e quanto non specificato nella voce “la quota comprende”.

La cifra stabilita prevede alloggio in camere doppie e nel caso si desiderino sistemazioni diverse, il maggior valore sarà a carico del cliente. Disponibilità e tariffe dei servizi soggetti a riconferma al momento della prenotazione. Possibili modifiche al programma previa verifica disponibilità. Supplemento singola su richiesta. Il programma sarà articolato nel seguente modo:

**- 1° giorno: arrivo a Praga** e check-in in hotel. Esplorazione della città di Praga con una passeggiata ed inizio delle attività a seconda dell’orario di arrivo dei viaggiatori. Cena e pernottamento.

- **2° giorno: Stare Mesto, il quartiere ebraico, San Venceslao**. Dopo la colazione, assieme alla guida ci sarà la visita a Stare Mestro, la Città Vecchia, nella storica Piazza luogo di incoronazioni dei sovrani e dove si trova l’orologio astronomico. Successivamente saranno visitate la Chiesa di Nostra Signora di Týn, la Basilica di San Giacomo fino al quartiere ebraico dove si farà tappa al vecchio cimitero (dove è sepolto il rabbino Jehuda Löw, secondo la leggenda inventore del Golem) e la sinagoga Pinkas, dove si trova il **Memoriale degli ebrei boemi e moravi** uccisi dai nazisti. La giornata finirà a **San Venceslao**, famoso viale sempre frequentatissimo dove hanno avuto luogo diversi passaggi storici significativi della vita della città e della regione, dai moti del 1848, alla dichiarazione d’Indipendenza dall’Impero austro-ungarico nel 1918, fino alle proteste di piazza del 1968 contro l’oppressione sovietica, culminate nel terribile gesto di **Jan Palach** che, in nome della libertà, si diede fuoco. Fu anche teatro della “Rivoluzione di velluto” che nel 1989 rovesciò il regime. Cena e rientro in albergo.
**- 3° giorno: Malá Strana, Castello di Praga, Vicolo d’Oro.** Dopo colazione, la visita ripartirà con **Malá Strana**, che in ceco significa “Parte Piccola”. Ancora intatta, è un piccolo gioiello con piazzette, splendidi palazzi e angoli romantici. Su tutto il quartiere troneggia la sagoma imponente del **Castello di Praga**, residenza ufficiale del presidente della Repubblica Ceca e precedentemente dei principi, dei vescovi e dei re che hanno governato sulla regione. Al suo interno spicca la Cattedrale di San Vito, splendida cattedrale gotica ed una delle più grandi d’Europa, in cui si trova la Cappella di San Venceslao. Il gruppo si sposterà poi nella zona del Vicolo d’Oro, caratterizzato da case basse, addossate l’una all’altra, dove si trovavano i laboratori degli alchimisti che cercavano l’elisir della vita eterna e la formula per trasformare i metalli in oro e dove, al numero 22 visse **Franz Kafka**. Non potrà mancare l’attraversamento del **Ponte Carlo** che attraversa la Moldava. A fine giornata ci si recherà nella **birreria più antica della città** in cui si produce da più di 500 anni una birra speciale che si commercia solo all’interno dello stesso birrificio e dalla rinomata cucina che si attiene all’antica tradizione ceca. Rientro in hotel e pernottamento.

- **4° giorno: rientro in Italia**. Check out dall’albergo. Trasferimento verso l'aeroporto di Praga. Fine del tour e conclusione dei nostri servizi.

NOTIZIA N.8

VACANZE DI PRIMAVERA ALL'HOTEL BOLIVAR DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO:

Nuovo invito a trascorrere la Primavera 2020 all’Hotel Bolivar, nella splendida Riviera delle Palme. La struttura è stata rinnovata di recente per agevolare e rendere ancora più confortevole il soggiorno di ogni ospite. In particolare, è stato realizzato all’interno della struttura il percorso LVE (Loges Vet Evolution) e un opuscolo in braille con le piantine dei piani e degli spazi comuni. Sono stati installati i comandi vocali di accensione dei climatizzatori nelle stanze supportati da Alexa, i televisori sono dotati di telecomandi con guida vocale, le porte sono numerate in braille, numeri a rilievo e a contrasto di colore. In sala da pranzo i tavoli sono numerati in braille, ci sono le descrizioni in braille delle bevande sul distributore per la colazione come anche i menù del ristorante e il listino prezzi del bar. La struttura è dotata di due ascensori dotati di sintesi vocale e pulsantiera braille. Nel pacchetto offerto sono inclusi i seguenti servizi:

- Pensione completa con acqua e vino ai pasti, con possibilità di scelta tra due menù (carne e pesce);

- Ricco buffet a colazione con prodotti dolci e salati e una particolare attenzione a prodotti italiani;

- Aperitivo di benvenuto;

- Cena tipica a base di pesce;

- Terrazza panoramica a completa disposizione per iniziative e serate ludiche;

- Animazione diurna e serale;

- Disponibilità di usufruire di vasca idromassaggio sulla terrazza panoramica;

- 2 Escursioni gratuite nell’hinterland piceno con guida e degustazione di prodotti tipici per soggiorni di una settimana, mentre per i soggiorni della durata di tre giorni è prevista 1 escursione;

- Possibilità di organizzare giochi da tavola in spiaggia e/o in terrazza;

- Transfer da e per la stazione;

- Possibilità di misurare la pressione all’interno della struttura;

- Passeggiata in tandem sullo splendido lungomare accompagnati da ciclisti professionisti.

La gita può essere un ottimo punto di partenza per effettuare escursioni di carattere naturalistico, culturale e religioso; si potranno visitare la Riserva naturale della Sentina, Ascoli Piceno, Offida, Loreto, Ancona.

Le proposte di Primavera sono:

- Pasqua dall’ 11 al 14 Aprile: 3 giorni in pensione completa € 240,00 a persona, doppia uso singola € 280,00;

- Ponte del 25 Aprile, dal 24 al 27 aprile: 3 giorni € 230,00 a persona, doppia uso singola € 260,00;

- Ponte del 1° Maggio, dal 30 aprile al 3 maggio: 3 giorni € 230,00 a persona, doppia uso singola € 260,00;

- Ponte dal 24 Aprile al 2 Maggio: 8 giorni € 590,00 a persona, doppia uso singola € 670,00;

- Arriva l’Estate, dal 2 al 12 giugno: 10 giorni € 680,00 a persona, doppia uso singola € 780,00.

Le proposte sopra riportate sono indicative, l’Hotel Bolivar è pronto ad accogliervi in qualsiasi periodo della stagione estiva. Per prenotazioni, informazioni e chiarimenti, di seguito i contatti per l’Hotel Bolivar:

Tel. 0735 81818;

Cell. 329 5960404;

E-mail: info@hotelbolivar.it;

NOTIZIA N.9

SOGGIORNO “PRIMO SOLE", PRESSO OLYMPIC BEACH HOTEL “LE TORRI” DI TIRRENIA - DAL 31 MAGGIO AL 14 GIUGNO 2020:

Dal 31 maggio al 14 giugno p.v., presso il Centro “Le Torri, Giuseppe Fucà - Olympic Beach Hotel" di Tirrenia, sarà organizzato il soggiorno “Primo Sole” dedicato alle persone anziane, ma aperto a tutti i soci senza distinzione di età, per favorire il processo di inclusione e di integrazione tra generazioni.

L'offerta del soggiorno, a persona, valida sia per gli ospiti con disabilità visiva sia per gli accompagnatori, si articola nei seguenti importi:

- camera singola (Torre piccola) euro 842,00;

- camera doppia (Torre piccola) euro 758,00;

- camera doppia (Torre grande) euro 940,00;

- camera tripla (Torre grande) euro 828,00.

L’offerta include:

- servizio di Pensione Completa con acqua e vino ai pasti;

- cocktail di benvenuto;

- cena Tipica con degustazione dei piatti Toscani e Trentini;

- sala riunioni a Vostra completa disposizione per iniziative e serate ludiche;

- animazione e intrattenimento;

- una serata con piano bar con cantante;

- servizio spiaggia (ombrellone e sdraio).

Alla quota va aggiunta la tassa di soggiorno di Euro 7,50, dovuta al comune di Pisa. Servizi su richiesta a pagamento:

- escursioni;

- parrucchiera;

- estetista;

- infermiera.

Sarà effettuato anche un corso gratuito di Alfabetizzazione informatica per computer e per smartphone che sarà tenuto, con la sua consueta competenza, da Nunziante Esposito, con la collaborazione di Maria Stabile, e la partecipazione dovrà essere richiesta all'atto della prenotazione del soggiorno. Con la collaborazione dello staff dell'hotel saranno organizzati attività ludico ricreative come giochi di squadra, tra cui tornei amichevoli di showdown, bowling, bocce e scacchi per il divertimento di tutti. Per chi è interessato, ci sarà la lettura di libri e l'esercitazione della memoria, attività organizzate da alcune delle signore soggiornanti. È stato organizzato anche un corso di ballo di 6 lezioni tenuto da due ballerini professionisti. Non mancheranno infine, serate culturali ed eventi musicali. Per prenotazioni inviare una mail al seguente indirizzo: soggiornianziani@irifor.eu o contattare il numero 06/69988350 (sig.ra Simona Sciaudone). Per informazioni, chiarimenti circa i transfert da e per le stazioni ferroviarie di Pisa e Livorno rivolgersi a:

Olympic Beach Le Torri

tel. 050 32.270;

fax. 050 37 485; email: info@centroletorri.it.

NOTIZIA N.10

CAMPUS INTERNAZIONALE SULLA COMUNICAZIONE E L’INFORMATICA PER GIOVANI CIECHI E IPOVEDENTI - ICC 2020 IN PORTOGALLO:

Anche quest’anno l’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipodenti parteciperà al Campus Internazionale sulla Comunicazione e l’Informatica per giovani ciechi e ipovedenti – ICC (<http://www.icc-camp.info/>). L’edizione 2020 si terrà ad Aveiro (Portogallo) dal 21 al 30 luglio e accoglierà numerose delegazioni provenienti da tanti Paesi europei ed extraeuropei, tra le quali il gruppo di giovani italiani con disabilità visiva tra i 16 e i 20 anni con il loro coordinatore e un assistente vedente. Possibili eccezioni ai limiti di età saranno valutate caso per caso. Per chi fosse interessato si prega di contattare la Sezione Territoriale di riferimento che provvederà all’inoltro privato di tutta la documentazione necessaria all’iscrizione e una comunicazione di dettaglio contenente ulteriori informazioni sul Campus. Chiunque voglia proporre la propria candidatura a partecipare a ICC 2020, dovrà inviare:

- i propri dati personali (nome e cognome, data di nascita, visus, recapito email e telefonico, indirizzo di residenza);

- un testo in lingua inglese di almeno 200 parole con una propria presentazione, motivazioni, interessi, hobby, ecc;

- i candidati maggiorenni dovranno inoltre inviare l’Informativa sul trattamento dei dati personali e l’Autorizzazione alla pubblicazione di fotografie e riprese audiovisive debitamente compilate e sottoscritte (allegato 2).

Sarà sufficiente inviare i documenti per email con firma scansionata. I candidati minorenni dovranno far compilare a uno dei propri genitori l’Autorizzazione parentale, l’Informativa sul trattamento dei dati personali e l’Autorizzazione alla pubblicazione di fotografie e riprese audiovisive debitamente compilate e sottoscritte (allegato 3). Sarà sufficiente inviare i documenti per email con firma scansionata ai seguenti indirizzi:

inter@uiciechi.it; e in copia al Coordinatore Nazionale per ICC 2020, Alessandro Bordini, a info@alessandrobordini.com. L’invio della documentazione dovrà essere effettuata al più presto e preferibilmente entro lunedì 6 aprile 2020.

NOTIZIA N. 11

7° PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA E ARTE CONTEMPORANEA “APOLLO DIONISIACO”:

**L’Accademia Internazionale di Significazione Poesia e Arte Contemporanea di Roma**, Polo di libera creazione, ricerca e significazione del linguaggio umano, poetico e artistico, in convenzione formativa con l’Università degli Studi di Roma Tre e con il patrocinio della Regione Lazio, di Roma Capitale e dell’Istituto Italiano di Cultura di New York, bandisce la **7^ Edizione del Premio Internazionale di Poesia e Arte Contemporanea “Apollo dionisiaco”**, per poesie e per opere d’arte visiva in pittura, scultura, grafica e fotografia, edite o inedite, di autori ed artisti di ogni età, formazione e nazionalità, per celebrare il senso della bellezza. L’Accademia Internazionale di Significazione Poesia e Arte Contemporanea è un’architettura psicofisica no profit di persone che condividono il valore etico ed estetico della Poesia e dell’Arte Contemporanea, della significazione delle espressioni creative dell’umano secondo una semiotica estetica, della conoscenza, della partecipazione sociale e culturale e dell’integrazione dei linguaggi espressivi della vita e dell’arte. Fondata allo scopo di promuovere, formare, ricercare, sperimentare, tutelare, diffondere, significare, valorizzare, premiare ogni forma di espressione umana e artistica, curando l’analisi interpretativa dei significati di tutti i linguaggi espressivi, di opere in poesia e opere d’arte visiva, in pittura, scultura, grafica e fotografia. Attività integrate dell’Associazione si rivolgono anche a bambini e a soggetti diversamente abili, per l’emersione e la valorizzazione dei potenziali espressivi. Le opere sono attese **entro il 5 giugno 2020**, all’indirizzo mail: accademia.poesiarte@libero.it.

**La quota minima** di partecipazione per ogni sezione, con invio di un numero di due opere è di**€15** come contributo spese no profit. Il **premio**, per opere di poesia e di arte visiva, si articola in **2 categorie**:

**- Spazio Poesie**: per due poesie di propria creazione, a tema libero, edite o inedite, ciascuna non superiore ai trentasei versi. Le poesie in lingua straniera devono riportare una traduzione italiana a fronte;

**- Spazio Opere d’Arte Visiva:** per due opere di pittura, o scultura, o grafica, o fotografia, di propria creazione, a tema libero, di dimensioni non superiori a 100x140cm. In caso di qualifica l’artista è chiamato ad esporre l’originale in occasione della cerimonia di premiazione.

Per l’iscrizione in premio di minori è richiesta la firma del genitore o di chi esercita la patria potestà. La giuria del premio assegnerà un Primo Premio, un Secondo Premio, un Terzo Premio: Trofeo Aureo, Trofeo Argenteo e Trofeo Argenteo Brunito Apollo dionisiaco, opera originale di Marco Rocchi. Saranno inoltre assegnati Riconoscimenti Speciali della Giuria e Riconoscimenti al Merito: Diploma dell’Accademia; Critica in semiotica estetica di valorizzazione del significato dell’opera; libera lettura dell’autore per la poesia o mostra per l’opera d’arte visiva in ambito di cerimonia e pubblicazione dell’opera vincitrice con Critica sui siti dell’Accademia in classifica e nell’Antologia della Poesia Contemporanea online o nella Mostra dell’Arte Contemporanea online. La cerimonia di premiazione si terrà il 7 novembre 2020, presso il duecentesco Castello della Castelluccia, Via Carlo Cavina, 40 in Roma. Le partecipazioni contribuiranno alla realizzazione della mostra Integr’Azione dei ragazzi diversamente abili dell’Istituto Don Orione, dell’Opera Don Calabria, del Don Guanella, del Sant’Egidio, del Don Gnocchi e dell’Istituto Leonarda Vaccari e alla mostra Robert Cook dei bambini di scuola primaria. **Per maggiori informazioni i contatti dell’**Accademia Internazionale di Significazione Poesia e Arte Contemporanea:
E-mail: accademia.poesiarte@libero.it;
Edizioni Premio: [http://www.accademiapoesiarte.it](http://www.accademiapoesiarte.it/).

NOTIZIA N.12

CORTONA CLASSICA 2020: PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLA NUOVA RASSEGNA CULTURALE ESTIVA:

«Cortona classica è una delle iniziative artistiche e culturali più importanti che ospiteremo nel 2020». Così l’assessore alla cultura del comune di Cortona, Francesco Attesti, insieme al sindaco, Luciano Meoni, hanno definito la nuova rassegna culturale estiva cortonese, in programma nella città etrusca dal 20 al 26 luglio. Il nuovo progetto, che coinvolge il marchio cortonese, si caratterizza per avere un’identità diversa rispetto alle esperienze culturali estive proposte negli anni passati. «Cortona classica – ha precisato Attesti – sarà non un format già presente altrove, o magari riproposto con una veste simile a quelli realizzati qui in passato. Fin da quando la nuova amministrazione ha concepito, e poi pianificato questo evento, abbiamo pensato a un programma con un'identità nuova, una nuova storia con nuova visibilità. Sono convinto che questa nostra filosofia di lavoro incontrerà il consenso di una larga parte di pubblico». «Qui a Cortona – ha aggiunto il sindaco Luciano Meoni – ci sentiamo eredi di una grande storia, ma per esserlo realmente è necessario adeguarla all’epoca nella quale viviamo. Questa nuova esperienza artistica sarà un'occasione per dare una diversa possibilità alla città di Cortona, unendo il nuovo e l’antico». La programmazione di Cortona classica 2020 si inserisce, a pieno titolo, nella filosofia della rassegna che ha come obiettivo l’offerta di una proposta culturale di eccellenza, capace di creare valore in termini di cultura, educazione ed economia. Il festival, inoltre, è intimamente legato al territorio: un legame che guarda anche al potenziamento della promozione turistica e, di conseguenza, alla valorizzazione delle attività economiche locali. La nuova rassegna, infatti, può rientrare tra le proposte di turismo culturale e diventare una calamita di visitatori anche per quei paesi più distanti dalla città etrusca. Una prospettiva, quella di Cortona classica, che può diventare un volano anche di opportunità internazionali: grazie alle esperienze della comunità cortonese, gli organizzatori confidano di accrescere la rete internazionale di artisti, enti e istituzioni in grado di aprire nuove opportunità di scambio e condivisioni tra comunità culturali. Gli artisti che si esibiranno in questa prima edizione di Cortona classica sono di livello nazionale e internazionale.

Il programma si aprirà il 20 luglio con il concerto del coro inglese Tenebrae, sotto la direzione di Nigel Short, ritenuto uno degli insieme vocali più conosciuti e ammirati in ambito mondiale. Il secondo appuntamento previsto dal cartellone (21 luglio) vedrà sulla scena il maestro e pianista Roberto Prosseda, che ha guadagnato fama oltre confine grazie a una serie di apprezzate esibizioni nei maggiori teatri lirici europei. Prosseda si esibirà in un concerto di musiche di Mozart con l’Orchestra da camera di Zurigo. Il soprano Danielle De Niese, definita dai critici come una delle presenze magnetiche nel panorama della musica classica, sarà la protagonista del terzo evento, in programma il 22 luglio con l’orchestra da camera di Zurigo, diretta dal maestro Lorenzo Antonio Iosco.Il quarto appuntamento vedrà salire sul palco il violinista Daniel Hope (23 luglio). Hope, virtuoso solista per trent’anni, è conosciuto come uno dei musicisti più versatili nel panorama musicale internazionale. Presenterà le quattro stagioni nella versione originale e nella versione elettronica di Max Richter. Il 24 luglio sarà la volta del concerto del duo pianistico Sollini-Barbatano che affronta il repertorio per quattro mani, al pianoforte. Il duo si è esibito in diverse parti del mondo e ha registrato per varie case discografiche. Il gran finale è previsto con Maria Callas, in versione olografica, accompagnata da un orchestra sinfonica dal vivo (sabato 25 e domenica 26).

NOTIZIA N.13

SERVIZI ACCESSIBILITÀ MACERATA OPERA FESTIVAL 2020:

Si confermano con piacere i servizi di audio descrizione e di percorsi multisensoriali per tutte le opere in cartellone del Macerata Opera Festival 2020. Sono ben quattro gli appuntamenti ed ogni spettacolo è dotato di audio descrizione. Di seguito il programma:

- 24 luglio – “Don Giovanni”:

Ore 18.30: percorso alla scoperta della musica e del canto, guidato dal Presidente del Museo Statale Tattile Omero, prof. Aldo Grassini;

Ore 21.00: inizio spettacolo.

- 31 luglio – “Il Trovatore”:

Ore 18.30: percorso alla scoperta della costruzione dello spettacolo, guidato dai tecnici del Macerata Opera Festival;

Ore 21.00: inizio spettacolo.

- 1 agosto – “Tosca”:

Ore 18.30: percorso alla scoperta delle scenografie, dei materiali per le scene e dei costumi;

Ore 21.00: inizio spettacolo.

- 2 agosto – “Don Giovanni”:

Ore 18.30: percorso guidato dai giovani soci dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti;

Ore 21.00: inizio spettacolo con audio descrizione.

Costo del servizio: € 1,00 per lo spettatore non vedente e € 12,50 per l’accompagnatore; inoltre, i percorsi multisensoriali sono gratuiti anche per l’accompagnatore. C’è anche la possibilità di prenotare il pacchetto turistico organizzato dal Macerata Opera Festival e il suo team InclusivOpera, con il sostegno del Museo Statale Tattile Omero di Ancona e il supporto dell’agenzia Movimondo. Il programma completo è disponibile a questo indirizzo:

<http://museoomero.it/main?p=news_id_6089&title=InclusivOPERA_e_tour_nelle_Marche>.

Sarà possibile ascoltare in anticipo l’audio introduzione di ciascuna opera nella sezione “InclusivOpera” del sito web del Macerata Opera Festival. Per prenotazioni e per ulteriori informazioni, scrivere all'indirizzo e-mail inclusivopera@sferisterio.it. Per maggiori informazioni: Team InclusivOpera,

sito: [www.sferisterio.it/accessibilita](http://www.sferisterio.it/accessibilita); email: inclusivopera@sferisterio.it.

NOTIZIA N.14

**LEGGE 104/92: TUTTE LE NOVITÀ DEL NUOVO ANNO:**

La Legge del 5 febbraio 1992 n.104, meglio conosciuta con la denominazione abbreviata di «Legge 104», costituisce la principale fonte normativa italiana che regola le misure messe a disposizione dallo Stato al fine di garantire «l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate». Nella vita di tutti i giorni, questa legge ha un impatto molto importante, specialmente dal punto di vista economico: ce ne ricordiamo, infatti, quando acquistiamo farmaci e prodotti specifici per le persone affette da qualche tipo di disabilità, oppure nel momento in cui decidiamo di installare un montascale per disabili nel nostro condominio. Ma la Legge 104 è molto di più: scopriamo insieme cosa prevede, come ottenere permessi e agevolazioni e soprattutto le novità introdotte dalla legge di Bilancio. Innanzitutto, facciamo chiarezza sulla definizione della disabilità, così come riportata dalla Legge 104 e accolta dall’Agenzia delle Entrate. Il comma 1 dell’art. 3 della Legge 104 recita che si qualifica come «persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione». Le menomazioni quindi possono essere ad uno stato ormai consolidato e stabile oppure possono seguire un’evoluzione; esse rispecchiano inoltre più ambiti: quello sensoriale (vista, udito), quello fisico (difficoltà nei movimenti) e quello psichico (in caso di deficit cognitivi o malattie mentali). Per beneficiare di agevolazioni e permessi, quindi, è necessario possedere un handicap grave in uno o più di questi ambiti:
- ridotta o assente capacità motoria;
- gravi limitazioni nella deambulazione oppure individui soggetti a amputazioni;
- malattie psichiche o mentali tali da giustificare una indennità di accompagnamento;
- gravi deficit cognitivi (autismo o sindrome di Down);
- persone affette da sordità;
- persone affetti da cecità assoluta o gravi ipovedenti.
Per richiedere le agevolazioni che prevede la Legge 104 bisogna quindi possedere determinati requisiti, oppure essere genitori o familiari di soggetti minorenni con un grave handicap. Nel caso in cui il portatore di handicap, seppur maggiorenne, non possieda redditi annui superiori ai 2.840,51 € ed è quindi fiscalmente a carico di un familiare, è quest’ultimo che può usufruire delle agevolazioni, ammesso che abbia sostenuto le spese nell’interesse del disabile. Veniamo quindi al nodo della questione: quali sono le agevolazioni previste per le persone con disabilità? E soprattutto, quali sono le novità in materia nel 2020?
1. L’anticipo pensionistico. Uno dei punti più discussi della Legge 104 è il tema delle pensioni: i lavoratori in possesso delle agevolazioni previste dalla 104, se interessati da un’invalidità superiore al 75%, hanno infatti diritto all’anticipo pensionistico. A partire dalla data del riconoscimento dell’invalidità, possono ovvero accumulare annualmente due mesi di contributi aggiuntivi, entro un limite massimo di 5 anni (60 mesi) di anticipo massimo consentito. Ulteriori agevolazioni sono previste per coloro che hanno una percentuale di invalidità superiore all’80%;
2. Permessi da lavoro retribuiti. Sempre legato al tema del lavoro, un altro beneficio per coloro che usufruiscono della Legge 104 riguarda i permessi per i parenti che assistono una persona con disabilità. Si riconosce loro, infatti, il diritto di usufruire e permessi dal lavoro retribuiti, in misura più ampia rispetto a quelli normalmente previsti;
3. Acquisto dell’auto. Per quanto riguarda l’acquisto di un veicolo, la Legge 104 assicura la detraibilità ai fini IRPEF del 19% dell’importo speso dal disabile o dal suo tutore, a condizione che l’auto abbia particolari adattamenti in funzione della disabilità dell’acquirente. Anche l’IVA è agevolata, ed è fissata al 4% invece che al regolare 22%. Infine, per chi beneficia della Legge 104 è prevista l’esenzione dal pagamento del bollo e dell’imposta sul passaggio di proprietà. Una delle novità del 2020 riguarda la retroattività della validità dei documenti che testimoniano la disabilità;
4. Benefici fiscali. Una serie di benefici di natura fiscale, inoltre, riguardano detrazioni e abbattimenti dell’IRPEF (in maniera simile alle detrazioni per l’acquisto dell’auto, di cui si è accennato) per le spese sostenute per farmaci, prodotti medici, deambulatori, sedie a rotelle e molti altri strumenti di uso quotidiano. Non meno importante, inoltre, è la normativa che riguarda le agevolazioni nel calcolo dell’ISEE, che riguardano tutto il nucleo familiare della persona disabile.
Come attestare lo status del disabile e ottenere le agevolazioni? Gli step per ottenere un certificato che attesti la disabilità non sono sempre immediati e scontati, e a volte possono seguire iter particolari in base alla malattia. Generalmente, si procede in questo ordine:
1. Certificato medico: è la prima operazione da fare e bisogna rivolgersi al proprio medico curante, che deve rilasciare un certificato il più possibile preciso e dettagliato;
2. Invio del certificato all’INPS, a cura del medico stesso, in via telematica. Tuttavia, questa certificazione ha una validità limitata (solitamente solo di un mese) e va integrata con la domanda di accertamento, che andrebbe completata durante i 30 giorni di validità del certificato medico. La domanda va presentata all’INPS e deve contenere lo stesso codice univoco del certificato medica. È possibile, in questa fase, ricorrere all’assistenza di un patronato;
3. Visita all’ASL, che accerta e conferma le condizioni di disabilità, tramite una Commissione medica esaminatrice. L’esito positivo della visita permette di fare richiesta per ottenere i vantaggi previsti dalla Legge 104, esclusivamente per via telematica, presentando il certificato che attesta l’invalidità e la sua percentuale.

NOTIZIA N.15

**I DIRITTI DEI DISABILI NELLA UE:**

Una giornata di lavori per “definire la strategia 2020-2030 della UE in favore dei diritti dei disabili”. L’evento è stato organizzato dal Comitato economico e sociale europeo (Cese) e si è svolto il 26 febbraio scorso a Bruxelles. L’obiettivo da raggiungere è quello di “presentare la proposta del Cese per la nuova strategia in un momento cruciale nel panorama della UE”. Essendoci una nuova Commissione, un nuovo Parlamento e un nuovo periodo di programmazione del bilancio “è ora il momento perfetto anche per una nuova strategia sulla disabilità che tenga pienamente conto della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile e l’agenda 2030”. Il tema disabilità e i suoi diritti hanno un “carattere trasversale” e per questo la conferenza ha affrontato vari ambiti di lavoro della UE. Dopo le introduzioni di rito, si sono indagati “le ragioni di una strategia per i disabili e quali misure devono esserne parte”. Si è parlato, quindi, di “inclusione: occupazione, istruzione, esclusione sociale e povertà” e poi di “libertà di movimento”, per concludere con una sessione dedicata alla “strategia Ue nel mondo”. Punto di partenza del dibattito è stato il “parere” che il Cese ha approvato nella sua sessione plenaria del dicembre 2019. Il Comitato economico e sociale europeo è un organo consultivo della UE che comprende rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e di altri gruppi d’interesse. Formula pareri su questioni riguardanti la Ue per la Commissione europea, il Consiglio e il Parlamento europeo, fungendo così da ponte tra le istituzioni decisionali della UE e i cittadini dell’Unione. I suoi compiti principali sono: assicurare che la politica e la legislazione si adattino alle condizioni socio-economiche, ricercando un consenso proficuo per il bene comune; promuovere la partecipazione nella Ue, dando alle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e ad altri gruppi di interesse la possibilità di esprimersi e, assicurando il dialogo con tali interlocutori promuovere, i valori della integrazione europea sostenendo la causa della democrazia partecipativa e le organizzazioni della società civile.

NOTIZIA N.16

COME RICONOSCERE LE CHIAMATE E MESSAGGI TRUFFA SUL CELLULARE:

Oggigiorno veniamo costantemente bombardati di telefonate relative a promozioni di ogni genere, messaggi che ci propinano l’ultima offerta da non perdere e sondaggi telefonici per tutte le età. Il rischio più grande si nasconde dietro le truffe che alcuni call center hanno messo a punto per attivare abbonamenti all’insaputa dei poveri malcapitati. A volte riceviamo messaggi con link esterni sui quali cliccare. Altre volte, invece, nel testo del messaggio ci viene chiesto di rispondere con un “Sì”. Proprio in queste richieste si cela l’inganno e all’utente viene sottratto del credito per promozioni di cui non conosceva neanche l’esistenza. Si tratta di truffe che rientrano nella grande categoria dello smishing, e consistono in veri e propri inganni ai danni degli utenti. Ci sono però dei modi per disattivare queste minacce e neutralizzarle una volta per tutte. Ecco come bloccare i messaggi e le chiamate truffa sullo smartphone.

- Attenzione alle chiamate da call center: le truffe da call center vengono perpetrate ai danni dei clienti tramite chiamate che questi ricevono sul proprio smartphone. Solitamente, queste ultime seguono un iter già consolidato col tempo e l’esperienza. Un operatore chiama da un call center e rivolge alla sua vittima una serie di domande. In particolare, si chiede a quest’ultimo quale sia l’operatore telefonico con cui ha sottoscritto un abbonamento. Segue un’offerta imperdibile che propone prezzi assai più vantaggiosi.

Al che, l’operatore informa il cliente che nel giro di qualche giorno sarà ricontattato da un collega dell’Unione Nazione dei Consumatori/UNC per i dettagli dell’offerta. Come ha dichiarato l’UNC (qui il link per maggiori informazioni: <https://www.consumatori.it/telefonia/call-center-operatori-telefonici-truffe/>), il proprio nome è stato usato in maniera indebita ed illecita poiché non è responsabile delle chiamate che migliaia di clienti hanno ricevuto. Per questa ragione, si tratta di una truffa belle e pronta che rischia di attivare abbonamenti per sottrarre credito agli utenti da parte degli hacker.

- Anche un semplice “sì” potrebbe esporvi al rischio: un’altra truffa assai diffusa è quella che prevede una chiamata da un operatore a cui segue una serie di domande. Lo scopo di queste domande risiede nell’unico obiettivo di fare dire di “Sì” all’utente e di registrare la sua voce che afferma. Molti usano questa strategia per legittimare la sottoscrizione di un contratto del quale, naturalmente, non siamo a conoscenza. In questi casi, per limitare la ricezione di queste telefonate, ci sono delle applicazioni che fungono da filtro per le chiamate provenienti dai call center e ci proteggono da potenziali minacce.

- Come bloccare i messaggi. Le truffe tramite SMS: altra grave minaccia è quella perpetrata tramite SMS. L’utente riceve messaggi con link sui quali cliccare o a cui rispondere con un “Sì”. Anche in questi casi il rischio di minaccia è molto grave ed occorre sapersi difendere. Come bloccare i messaggi e le chiamate truffa sullo smartphone? Per bloccare i messaggi sospetti su iPhone, è sufficiente accedere all’app Messaggi e toccare il numero di telefono da bloccare cliccando su “Blocca contatti”. Su Android, si accede all’app Messaggi si fa tap sull’SMS truffa. Scegliendo la voce “Segnala come spam”, il numero verrà bloccato.

NOTIZIA N.17

RICONOSCERE MAIL E MESSAGGI TRUFFA, CONSIGLI PER NON DIVENTARE VITTIME DEL PHISHING:

Il phishing è il nome con il quale sono chiamati i cyberattacchi che potrebbero arrivare via mail ma anche tramite messaggi di posta elettronica o altri sistemi di messaggistica. Gli utenti Apple sono presi di mira da cybercriminali che inviano mail e messaggi inviando messaggi che sembrano provenire da aziende reali allo scopo di rubare le credenziali di accesso agli account dell’utente, fornendo ad esempio ai malintenzionati l’accesso al proprio ID Apple. I metodi di attacco si evolvono costantemente e se un tempo era facile riconoscere messaggi palesemente falsi (si notava, ad esempio, l’uso di un italiano molto approssimativo), ora gli attacchi sono concepiti meglio e sfruttano tecniche di marketing per ingannare anche utenti esperti. I truffatori utilizzano il phishing e varie tecniche di “ingegneria sociale” per tentare di indurre l’utente con l’inganno a rivelare informazioni personali, ad esempio la password dell’ID Apple o informazioni sulla carta di credito. Può accadere tramite email, telefono, messaggio di testo o notifiche che appaiono quando navighiamo sul Web. I truffatori spesso utilizzano messaggi e notifiche progettati per sembrare provenire da un’azienda o da una persona affidabile per tentare di indurci con l’inganno a condividere password, dati della carta di credito o altre informazioni. Il phishing può pervenire sotto forma di email, messaggio di testo, una pagina web ma anche una telefonata.

Esistono segni comuni di un possibile tentativo di phishing:

- L’indirizzo email del mittente non coincide con il nome dell’azienda da cui sembra provenire;

- Il messaggio è stato inviato a un indirizzo email o numero di telefono diverso da quello che fornito a quell’azienda;

- Un link sembra essere affidabile, ma ci guida su un sito il cui URL non coincide con l’indirizzo del sito dell’azienda;

- Il messaggio inizia con un saluto generico, per esempio “Stimato cliente”; in genere, un’azienda che ci contatta per fini legittimi usa il nostro nome nelle email che ci invia;

- Il messaggio appare molto diverso dagli altri che ricevuti dalla stessa azienda;

- Il messaggio richiede informazioni personali, come i dati della carta di credito o la password di un account;

- Il messaggio è un messaggio non richiesto e contiene un allegato;

- La chiamata è una chiamata non richiesta e il chiamante afferma di essere un dipendente Apple o un operatore dell’assistenza. I chiamanti potrebbero utilizzare lusinghe, minacce o vantare amicizie altolocate per spingerti a fornire loro informazioni o denaro.

Non fornire mai informazioni sull’account personale, inclusa la password dell’ID Apple, le informazioni relative alla carta di credito o altre informazioni personali, tramite email o messaggio di testo e usare la massima cautela quando si aprono i link nei messaggi o si condividono informazioni al telefono. A limite può essere necessario visitare direttamente il sito web dell’azienda o chiamare l’azienda.

- Con l’ID Apple è consigliabile attivare l’autenticazione a due fattori; in questo modo la sola password non sarà sufficiente per accedere all’account;

- È fondamentale usare una password sicura, tenere d’occhio le notifiche relative al proprio ID Apple e mantenere le informazioni di contatto sempre al sicuro e aggiornate;

- Non condividere mai con nessuno i codici di verifica temporanei che Apple usa per verificare la nostra identità;

- Non fare clic sui link contenuti in messaggi email o di testo e non rispondere a tali messaggi senza verificare il mittente. Nel caso di dubbi, andare sul sito dell’azienda in questione, trovare le informazioni di contatto e segnalare direttamente il problema;

- Non fare clic sui link o sui pulsanti di un sito web senza assicurarti che l’indirizzo (URL) del sito web dell’azienda sembri corretto; (sul Mac, è possibile passare il puntatore del mouse sul link per visualizzare l’URL nella barra di stato. Se non riesci a visualizzare la barra di stato in Safari, bisogna scegliere dal menu “Vista”, la voce “Mostra barra di stato”; sul dispositivo iOS, basta toccare e tenere premuto il link);

- Non aprire o salvare allegati da mittenti sconosciuti. Se si riceve un allegato che non si aspettava, contattare l’azienda per verificare i contenuti;

- Se non si è sicuri dell’origine di una finestra a comparsa del browser, evitare di fare clic sui link o sui pulsanti nella finestra;

- Verificare sempre l’identità del chiamante prima di fornire informazioni sensibili al telefono. Se si riceve una chiamata non richiesta da qualcuno che afferma di chiamare per conto di Apple, riagganciare e contattare direttamente l’azienda.
Segnalare tentativi di phishing e altri messaggi sospetti a Apple:

- Per segnalare un’email sospetta, bisogna inoltrare il messaggio a Apple con le informazioni di intestazione complete. In Mail di macOS, basta selezionare il messaggio e scegliere “Inoltra come allegato” dal menu Messaggio. Questi indirizzi email sono monitorati da Apple;

- Se si riceve un’email di phishing progettata per sembrare provenire da Apple, bisogna reindirizzarla a: reportphishing@apple.com;

- Per segnalare messaggi di spam o altre email sospette che si ricevono nella casella di posta in entrata di iCloud.com, me.com o mac.com, bisogna inviarli ad abuse@icloud.com;

- Per segnalare messaggi di spam o altri messaggi sospetti che riceviamo attraverso iMessage, bisogna inviarli a imessage.spam@apple.com.

NOTIZIA N.18

**WEWALK, IL BASTONE CHE AIUTA I NON VEDENTI CON GOOGLE MAPS:**
WeWALK è il bastone intelligente, ideato da Kursat Ceylan, che con l’aiuto di Google Maps potrà aiutare i non vedenti a muoversi autonomamente nella propria città. Solo chi convive con questa disabilità, può sapere quanto siano difficili certi gesti che per gli altri sono considerati estremamente facili. Gesti semplici che diventano difficili da realizzare e veri e propri ostacoli per la vita di ogni giorno. E l’idea, nel creare WeWALK, è stata proprio quella di rendere anche le persone non vedenti, autonome, il più possibile. Libere di muoversi e spostarsi da sole, da un luogo all’altro e senza l’aiuto di nessuno. Magari per andare a fare la spesa o per negozi, per spostarsi con un autobus o con la metropolitana, per poter scendere alla fermata giusta o evitare, più semplicemente, degli ostacoli sul proprio percorso. Cose semplici per la maggior parte delle persone, ma sono proprio quelle che rendono più complicata la vita quotidiana di un non vedente. Kursat Ceylan,l’ideatore, è un ingegnere ipovedente CEO fondatore di un’associazione no-profit turca che si chiama Young Guru Academy, YGA. L’invenzione dunque, di un non vedente che ha potuto provare e capire i bisogni più immediati e importanti per persone come lui. È così che Kursat ha deciso di inventare una soluzione, un bastone intelligente, capace di guidare davvero la persona. Una splendida dimostrazione di come si possa usare la tecnologia per scopi più che benefici. E Kursat ha usato capacità, esperienza e i suoi sforzi, per costruire un oggetto tecnologico, in grado di aiutare persone con la sua stessa disabilità. E migliorare la qualità della loro vita, concretamente. Il bastone utilizza Google Maps declinando le sue funzioni in maniere differenti. Attraverso Google Maps, WeWALK, permette ai non vedenti di girare per la città, senza la paura di perdersi, indicando loro dove e come muoversi. Il bastone è dotato di altoparlanti integrati e di un assistente vocale Google che serve a dare indicazioni precise per muoversi. Ha inoltre dei sensori che vibrano alla percezione di un ostacolo, permettendo così alla persona di evitarlo facilmente. In un’intervista alla CNN, Kursat ha dimostrato che soluzioni come queste, possono cambiare le cose, o almeno, migliorarle. WeWALK ha tutti i presupposti per farlo, per migliorare la vita di ogni giorno di un non vedente, dandogli modo di essere autonomo in tutta sicurezza e maggiore tranquillità. Il dispositivo è apparso recentemente sul mercato e può essere acquistato dal suo sito ufficiale (<https://wewalk.io/en/product/wewalk-smart-cane/>) .

NOTIZIA N.19

FIRENZE, GRUPPO DI ADOLESCENTI INVENTA SEMAFORO INTELLIGENTE PER CIECHI:

Rendere più agevole e sicuro il semplice (ma complicato) gesto di attraversare la strada per coloro che non vedono. È questo l'obiettivo del progetto “SemaForAll” (semaforo per tutti) con cui i Miccorobosenior – una squadra extrascolastica di Pistoia composta da otto ragazzi dagli undici ai quindici anni – si sono presentati lo scorso 15 febbraio alle selezioni interregionali “Italia Centro”, valevoli per la qualificazione alle gare nazionali, in programma al Centro Didattico Morgagni dell’Università agli Studi di Firenze. Un progetto realizzato con la collaborazione di Silfi Spa, per favorire i non vedenti e ipovedenti nella loro quotidiana “missione” di attraversare la strada senza vedere. In che modo? Dando loro più tempo per farlo, in tutta sicurezza. Semplice a dirsi, meno a farsi, nelle vie cittadine da cui transitano ogni giorno centinaia di auto. “Agli occhi degli utenti della strada un semaforo altro non è che un 'dispositivo luminoso con lampade rosse, gialle e verdi', niente di più e niente di meno – raccontano i Miccorobosenior, il cui logo rappresenta non a caso un ragazzo con le sembianze di un robot, a evidenziare come tecnologia e innovazione possano tenderci la mano per aiutare gli altri – ma dopo una visita nella sede di Silfi abbiamo scoperto che dietro quelle luci colorate, che tutti diamo per scontate, c’è un mondo affascinante di persone e tecnica di automazione”. L'attenzione della squadra si è focalizzata in particolare sugli utenti deboli della strada. “Abbiamo sperimentato in prima persona un impianto semaforico e ci siamo resi conto di come il tempo per attraversare la strada fosse pensato e calcolato per coloro che avanzano con un passo spedito e deciso, cosa che non sempre è possibile per un non vedente, una persona con disabilità, anziana o in difficoltà: il semaforo pedonale non riconosceva la differenza!”, illustrano i ragazzi. Da qui l'idea di provare ad apportare alcune modifiche per poter all’occorrenza aiutare queste persone: “Abbiamo studiato come funziona il centralino di un semaforo, approfondito come arrivano al centralino le chiamate dei pedoni tramite l'apposito pulsante per l'attraversamento, imparato lo schema logico di un impianto standard e apportato una modifica efficace per fare in modo che, quando la chiamata arriva da un non vedente, i tempi del verde pedonale si allunghino”, spiegano. Grazie al supporto tecnico di Silfi Spa, i Miccorobosenior hanno potuto autonomamente programmare e sperimentare l’idea innovativa: “un'idea fattibile che potrà rappresentare un aiuto immediato, nata anche dopo un confronto iniziale con l’Unione Italiana Ciechi di Firenze, con la quale ci siamo spesso confrontati e con cui al termine abbiamo condiviso il progetto, che è stato molto apprezzato anche per la reale possibilità di una veloce implementazione”, concludono i componenti della squadra, il cui ringraziamento va anche “agli 'Istituti Raggruppati' di Pistoia, che per l'attività che portiamo avanti ci mette a disposizione la sede di via Puccini”.

NOTIZIA N.20

VEDENTI E NON VEDENTI CHE BALLANO INSIEME: LE DIFFERENZE SCOMPAIONO:

A **Torino** esiste un’esperienza che dimostra come, a certe condizioni, il **tango** possa essere accessibile alle persone con disabilità visiva: è con questa consapevolezza che da anni la **Polisportiva dell’** Unione Italiana dei Ciechi e degli IpovedentiTorino propone il progetto Tango Ciego, capace di far ballare e incontrare **persone cieche, ipovedenti e vedenti.** Tutto è iniziato nel **2013**, con un percorso di ricerca legato, inizialmente, a una tesi di laurea. Il maestro di ballo **Ruggero Gallo**, insegnante di tango dal 2004, stava concludendo i propri studi presso la Facoltà di Scienze Motorie e si stava occupando del complesso rapporto tra movimento e disabilità visiva. Per questo era entrato in contatto con la Polisportiva UICI Torino. Come si può facilmente immaginare, per chi non vede o ha importanti minorazioni visive, è più difficile sviluppare correttamente alcune facoltà come la percezione del proprio corpo nello spazio, il che può portare a **problemi posturali**. I sensi alternativi come l’udito e il tatto sono senz’altro d’aiuto, ma vanno correttamente indirizzati. Ecco allora l’intuizione: per aiutare le persone cieche e ipovedenti a migliorare la consapevolezza corporea e il senso del movimento, Gallo pensò di usare il **tango**, un ballo di coppia basato sulla **costante comunicazione corporea** tra i due ballerini e fondato su gesti fluidi e precisi. La ricerca aveva anche una **finalità sociologica**, tanto che, tra i relatori della tesi, accanto alla docente di Scienze Motorie **Monica Emma Liubicich**, vi era il sociologo e scrittore **Alessandro Perissinotto**. Il tango adattato per persone con disabilità visiva era un terreno pressoché inesplorato, che non aveva quasi precedenti. Ma l’intuizione si rivelò quanto mai efficace.«L’aspetto particolarmente interessante – spiega il maestro Gallo – è che, terminato il lavoro legato alla tesi, ho ricevuto da parte della Polisportiva una forte richiesta a proseguire il progetto». Nel corso dei mesi, infatti, i protagonisti, all’inizio un po’ titubanti, si erano progressivamente innamorati del tango. Volevano continuare a studiarlo, approfondirlo, affinare la tecnica. «E così abbiamo proseguito per l’intero anno. E l’anno successivo vi erano già **due corsi**: uno dedicato al gruppo con cui avevamo iniziato, l’altro per nuovi principianti, richiamati dal passaparola». Da allora il tango è diventato un **punto di riferimento costante per la Polisportiva UICI Torino**, con percorsi formativi che si rinnovano nel tempo, riscuotendo sempre grande successo. Non si tratta, va puntualizzato, di corsi “per disabili visivi”, ma di **proposte aperte a tutti, vedenti e non**. «All’interno della coppia di ballerini, se uno dei due vede, aiuta l’altro nell’orientamento – spiega ancora Gallo – ma può accadere, ed è particolarmente emozionante, di vedere anche due persone non vedenti che ballano insieme. In questo caso talvolta può essere utile l’intervento di una terza persona che faccia da guida, come del resto **accade in molti sport** adattati alle esigenze dei disabili visivi».Il progetto, inoltre, ha avuto un’ulteriore conseguenza, nata da una domanda implicita. Perché studiare il tango se poi non puoi andare a ballare? Dopo i primi anni di corso, i partecipanti hanno quindi iniziato a cercare occasioni per mettere in pratica quanto appreso durante le lezioni, possibilmente incontrando anche altri ballerini. E se inserirsi in eventi già strutturati sarebbe stato un po’ complicato per ragioni logistiche, legate all’orientamento, alla conoscenza dello spazio in cui ballare e all’interazione con altre coppie in movimento sulla pista, si è pensato di inaugurare **iniziative ad hoc**. È nata così la Milonga Ciega, appuntamento che si ripete con cadenza mensile e che dopo una fase sperimentale ad **Avigliana**, alle porte del capoluogo piemontese, dal 2017 ha conquistato Torino. Si svolge quasi sempre di sabato sera, nella **Sala Antico Teatro**, messa a disposizione dal Comune ed è uno spazio che i ballerini non vedenti hanno imparato a conoscere alla perfezione, dove ora si muovono con assoluta disinvoltura.La sorpresa, ancora una volta, è che con il tempo, la Milonga Ciega è diventata un’attrattiva per tanti amanti del tango: non vi si incontrano, infatti, solo i componenti della Polisportiva UICI, ma anche **moltissimi ballerini vedenti**, coinvolti dall’atmosfera unica che si respira durante quelle serate. E quando sulla pista si formano le coppie, le differenze tra chi vede e chi non vede **si attenuano fin quasi a scomparire**. «Questo per noi è un grande risultato – commenta **Ivano Zardi**, presidente della Polisportiva UICI Torino – poiché la nostra Associazione ha, tra i suoi fini proprio quello di fare incontrare vedenti e non. Da decenni lavoriamo con la convinzione che l’attività fisica sia uno straordinario strumento di inclusione, che fa bene al corpo, alla mente, al cuore. E può costruire un forte senso di comunità, riuscendo, molto più di tante parole, ad abbattere qualche barriera».

NOTIZIA N.21

PREMIATA UNA GIOVANE STUDENTESSA NON VEDENTE AL “PREMIO BRAILLE 2020”:

È stato vinto da una giovane studentessa romana non vedente di 16 anni, Emilia, il “Premio Braille 2020”, promosso da Fondazione Lucia Guderzo e la Lega del Filo d’Oro. Il premio, consegnato nella cornice del noto ristorante “La Taverna degli Archi” dello Chef non vedente Antonio Ciotola, consiste in undisplay braille di ultima generazione compatibile con gli screen reader più diffusi che permette di interagire con più device contemporaneamente, come smartphone, tablet e PC. Oltre ai comuni tasti di scorrimento accanto alle celle e alla tastiera Braille, nella parte superiore ci sono diversi tasti equivalenti a quelli di una tastiera standard che permettono di gestire il pc senza dover spostare continuamente le mani dal display Braille e senza utilizzare tante combinazioni di tasti. “Siamo orgogliosi di conferire il Premio Braille 2020 ad una studentessa promettente come Emilia – dichiara Davide Cervellin Presidente della Fondazione Lucia Guderzo. – Siamo certi che questo dono le sarà di aiuto per continuare a studiare con più facilità e raggiungere traguardi importanti”. Istituita il 3 agosto 2007 grazie alla Legge 126/2007, la Giornata Nazionale del Braillerappresenta un momento di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti delle persone non vedenti. La ricorrenza cade - volutamente - in coincidenza con la Giornata mondiale della difesa dell'identità linguistica promossa dall'Unesco; l’alfabeto braille consente infatti ai non vedenti di accedere al patrimonio culturale scritto dell'umanità. Secondo i dati dell’Organizzazione mondiale della Sanità si stima che nel mondo siano 36 milioni le persone cieche e 216 milioni quelle con disabilità visive da moderate a gravi. Grazie al braille – sistema di scrittura tattile inventato dal francese Louis Braille nella prima metà dell’Ottocento, in cui ciascuna lettera, cifra o simbolo musicale è rappresentato da una combinazione di sei puntini – anche i non vedenti hanno avuto accesso ai libri e alla cultura. “La condizione di disabilità nella Convenzione Onu, ma non solo, viene ricondotta all'esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società – afferma il Presidente della Lega del Filo d’Oro Rossano Bartoli. Nel nostro Paese disponiamo di tecnologie molto avanzate, ma è fondamentale che queste siano molto più semplici per essere utilizzate anche da insegnanti, operatori, familiari e amici di persone con disabilità affinché siano sempre più accessibili. Le Tecnologie Assistive, infatti, hanno un impatto decisivo nella vita di persone con disabilità plurime, permettendo loro di avere un canale di comunicazione con il mondo esterno”. Dopo sei mesi di chiusura sono rientrato in cucina e ho preso in mano un coltello per vedere se ero ancora in grado di usarlo – racconta lo chef Antonio Ciotola, di origini napoletane, nel 2005 ha perso la vista a causa di un incidente.  – Volevo riportare il ristorante ai livelli precedenti l'incidente e poi dedicarmi ad altro e invece sono ancora qui e fiero di ospitare la cerimonia di premiazione e unirmi al festeggiamento per Emilia in questa giornata così importante”.

NOTIZIA N.22

GIOVANI NON VEDENTI A LEZIONE DI SPORT CON DANIELE CASSIOLI:

Da qualche anno gira l’Italia per incontrare i più piccoli e offrire nuove opportunità a bambini e ragazzi ciechi e ipovedenti, con la consapevolezza che la sua storia può essere di stimolo per altre persone nella sua stessa condizione. Lui è **Daniele Cassioli**, classe 1986, cieco dalla nascita per una retinite pigmentosa che però non gli ha impedito di diventare fisioterapista e di imparare a ‘volare’ sull’acqua così bene da essere considerato **il più grande sciatore nautico paralimpico di tutti i tempi**, con 25 titoli mondiali, 25 titoli europei e 39 titoli italiani. E proprio per raccontare la sua straordinaria esperienza e cercare di avvicinare quanti più giovani con disabilità visiva allo sport, Daniele **è stato ad Ancona lo scorso 22 febbraio** per un evento gratuito ospitato dal **Museo Tattile Statale Omero** e promosso **dall’Unione italiana ciechi e ipovedenti delle Marche**, dalla sezione territoriale **Uici di Ancona,** dal **Lions Club di Jesi** e dalla sua associazione **‘Real Eyes Sport’** che si occupa proprio della promozione sportiva tra i giovani. “Siamo davvero felici per la presenza di Daniele Cassioli ad Ancona in questa tappa marchigiana del suo ‘tour’ – commenta la presidente regionale Uici, **Alina Pulcini** – Lo sport è uno strumento utilissimo per contrastare l’isolamento in cui rischiano di cadere i nostri ragazzi, per avvicinarli ai loro coetanei e permettere loro di sviluppare in modo armonico il corpo e le potenzialità”. “È la mia prima volta nelle Marche per occasioni di questo genere – racconta **Daniele** - e sono molto contento che anche questo territorio si stia muovendo per la promozione dello sport tra i bambini che non vedono. Credo che la cosa più utile per il bene dei più giovani sia proprio fare squadra e vivere le esperienze. L’obiettivo più grande della nostra associazione? Che i bambini escano più spesso di casa. Perché il mondo che frequenteranno da adulti è il mondo di tutti e se da una parte si cerca di promuovere un ambiente su misura per loro, arriverà il momento in cui dovranno affrontare le difficoltà ‘esterne’ in un mondo diverso, più grande. La pratica sportiva può allenarli e prepararli ad entrare in quel mondo con un passo diverso e una marcia in più”.

NOTIZIA N.23

SCHERMA PER NON VEDENTI RACCONTATA DA GIUSEPPE RIZZI:

**Lo sport non serve vederlo, basta sentirlo pulsare nel cuore, crescere nei muscoli, scorrere in ogni fibra**. «Chi vede – racconta **Giuseppe Rizzi, non vedente** – osservando i ciechi o gli ipovedenti che praticano sport, competono, sudano, si allenano e si sfidano per vincere, potrà rendersi conto delle abilità che occorrono per ogni disciplina. Per capire il nostro impegno basterebbe provassero, lasciandosi bendare, qual è il mondo sportivo per i non vedenti». Le donne e gli uomini di sport devono ogni giorno sfidare e vincere se stessi, il proprio corpo e la propria volontà, allenamento dopo allenamento. Soltanto poi, arriva il momento della sfida, dello scontro con l’avversario, con le proprie emozioni. Ma «tra coloro che hanno importanti limitazioni fisiche, quindi oltre 3 milioni di italiani, soltanto 269 mila dichiarano di svolgere un’attività sportiva», recita il rapporto 2019 dell’Istat Conoscere le disabilità. Si tratta dell’8,5 per cento dei disabili. A Giuseppe, «non più giovanissimo» come si definisce lui, sin da bambino piaceva schermire divertendosi, inventando con gli occhi della fantasia, non potendo disporre dei suoi, “nemici” da sfidare e verso cui affondare la stoccata. «Salire su una pedana, tirare un colpo di spada ed esultare per una vittoria, per un non vedente fino al 2011 era non solo impossibile ma proprio impensabile», spiega Rizzi che insieme ad altre donne e uomini non vedenti del Gruppo Sportivo Non Vedenti Onlus di Milano, ha deciso di coinvolgere alcuni allenatori di scherma per coltivare insieme un sogno condiviso: far salire sulla pedana persone non vedenti, studiando insieme regole per gestire e condurre l’assalto e sentire il bip (il segnale sonoro emesso quando la spada tocca l’avversario) della stoccata vincente. «Come far duellare due perone non vedenti su una pedana di 14 metri?». È risolvendo problemi come questi che è iniziata l’avvenuta di Giuseppe e degli altri spadaccini non vedenti. «Prima di tutto abbiamo dovuto fare una scelta obbligata: la spada era l’unica disciplina percorribile perché a differenza del fioretto e della sciabola consente che il punto sia valido qualunque parte del corpo dell’avversario tu prenda». Inoltre, tra le regole studiate insieme ai tecnici c’è la “ricerca dell’arma”: i due atleti non vedenti che si sfidano partono da parti opposte della pedana. Quest’ultima ha un cavo in rilievo che fa da guida, «ti da’ la certezza di essere sempre orientato dritto di fronte al tuo avversario» e ti accompagna in ogni assalto. Una volta che è avvenuto il primo contatto tra le lame, l’assalto comincia. «Sempre tenendo almeno uno dei due piedi sul cavo centrale della pedana, ci si sfida all’ultima goccia di sudore. Passo indietro, passo indietro –illustra Giuseppe muovendosi nello spazio come fosse durante una sfida – l’avversario fa un passo avanti e mentre si cerca per la stoccata, scatta l’affondo». Il bip è importante, perché significa che qualcuno ha colpito. «L’arbitro spiega chi è andato a bersaglio per primo ma tu lo senti se sei stato tu il più rapido». La scherma non vedenti sta prendendo sempre più piede in tutta Italia, tanto che nel 2014 la Federazione Italiana Scherma ha riconosciuto un circuito nazionale per questo sport. Schermendo tra non vedenti, non c’è il rischio di farsi male? «No, assolutamente. L’elegante divisa bianca da schermidore, o da gelataio come la chiamiamo tra di noi, ci protegge perché è resistente e multistrato e non permette che la spada ti infilzi». Inoltre la mano che tiene la spada è guantata e la testa dell’atleta è difesa dalla maschera di ferro. Quando si affronta il tema della **disabilità** ci si imbatte immediatamente nel campo dei **diritti negati**. Troppo spesso, infatti, queste persone sono escluse da spazi, attività sportive, esperienze, relazioni. A ribadire quanto la dignità umana di tutti sia pilastro di una società civile c’è anche la convenzione Onu, l’organizzazione delle nazioni unite, **per i diritti delle persone con disabilità che** nel suo primo articolo dichiara la necessità di “promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro dignità”. Nonostante la difesa dell’Onu, rimane marcata di difficoltà delle persone con disabilità a partecipare ad attività culturali, sportive e sociali. “Meno del 20 per cento delle persone disabili dice di andare al cinema o al teatro. Nel resto della popolazione siamo a percentuali praticamente doppie – recita il rapporto Istat - La vita delle persone disabili in Italia è ancora più scarsamente orientata alle attività sportive: «Gli uomini praticano sport più delle donne, ma il dato che più preoccupa è quello che riguarda i 2 milioni 416 mila disabili gravi che non praticano attività sportiva». La scherma per non vedenti italiana oggi è un modello che atleti come Giuseppe esportano in paesi come la Francia, la Spagna e il Portogallo. È grazie al loro coraggio e la loro determinazione che a Ragusa il 27 gennaio 2019 si è tenuto il primo torneo internazionale di spada per non vedenti. Sviluppare e far crescere questo sport per non vedenti è un percorso a cui hanno preso parte anche alcuni tecnici che hanno creduto fosse possibile. **Tra questi c’è Lorenzo Radice. La storia di Lorenzo ha iniziato ad intrecciasti con quella di Giuseppe prima ancora che si conoscessero**. Lorenzo dice di essere stato fulminato sul Cammino di Santiago nel 2013. Camminando da solo sperava di trovare la forza per affrontare il fatto che l’Alzheimer stava portando via la memoria a sua madre. «È li che ho capito cosa volessi fare davvero». Due volte campione italiano a squadre nella spada, da anni aveva lasciato la pedana ed era diventato dirigente d’azienda. Sulla strada per Santiago si rende conto che avrebbe voluto insegnare a tirare di scherma. A tutti, soprattutto a chi con la scherma avrebbe potuto realizzare qualcosa di difficile se non impossibile. Come Giuseppe. Inizia così in un circolo di Milano, da volontario, a insegnare a tirare di scherma a ragazzi in carrozzina, e poi «ho deciso di fare il grande passo, mettendo in piedi l’Accademia Scherma Milano», racconta Lorenzo. «I miei genitori mi hanno educato all’attenzione verso chi ha bisogno. Ho scelto di farlo mettendo su una delle pedane una striscia in rilievo che facesse da riferimento per chi non vede così che potesse schermire». L’Accademia ha avviato un progetto per promuovere la scherma per non vedenti sul territorio di Milano insieme al Gruppo Sportivo Non Vedenti. «Oggi facciamo scherma per non vedenti e per chi è in carrozzina. Anche per loro c’è la pedana-postazione fatta apposta», spiega Radice. L’Accademia realizza corsi sia per adulti che per bimbi e «vorremmo che, una volta ogni tanto, anche loro, normodotati, provino l’esperienza di tirare con chi è costretto a stare seduto e con chi non vede. Affrontare un incontro seduti o bendati, oltre ad avvicinare due mondi che troppo spesso stanno distanti, ti dà consapevolezza di altri modi di percepire l’avversario e la realtà attorno a te. È anche un modo per migliorare tecnicamente». «Lorenzo è prima che un grande tecnico, una grande persona, un vulcano di idee e progetti che hanno sempre al centro l’uomo e l’atleta, che abbia una disabilità o meno», così presenta Lorenzo Radice, Giuseppe Rizzi, uno degli otto schermidori non vedenti che Accademia Scherma Milano allena. «Stiamo iniziando a creare un corso di scherma anche per i ragazzini con la sindrome di Down». Ma Lorenzo non si ferma qui e intende fare lo stesso con un gruppo di detenuti delle carceri milanesi, e per una serie di donne che hanno dovuto affrontare la mastectomia, che hanno avuto un tumore al seno: «Per loro si tirerà di sciabola, non di spada, perché i gesti tecnici della sciabola sono più funzionali per i muscoli intaccati dall’intervento». «Mi auguro che il nostro percorso di schermidori non vedenti, un percorso fatto di fatiche e delusioni ma anche incontri come quello con l’Accademia Scherma, possa essere un esempio per tutte le persone con disabilità che sognano di realizzare uno sport. È necessario che sappiano che è possibile», conclude Giuseppe Rizzi.

NOTIZIA N.24

NIDI INCLUSIVI PER I BAMBINI CON DISABILITÀ SENSORIALE: UNA SPERIMENTAZIONE:

«Siamo particolarmente soddisfatti per l’esito di questa Deliberazione che avvia la sperimentazione di un modello di inserimento corretto per i **bimbi da zero a 36 mesi con disabilità sensoriale** e che interviene sul miglioramento della qualità dell’offerta degli asili nido». Così **Emi Bonadonna**, presidente dell’ALFA (Associazione Lombarda Famiglie Audiolesi) e **Carla Mondolfo**, vicepresidente dell’ANS (Associazione Nazionale Subvedenti), commentano la **Deliberazione n. 2426**, prodotta l’11 novembre scorso dalla **Giunta della Regione Lombardia**, tramite la quale sono stati stanziati 700.000 euro per la sperimentazione di un **modello di offerta inclusiva**, adeguata ai bambini con disabilità sensoriale da zero a 36 mesi che frequentano gli asili nido, i micronidi pubblici e privati e le sezioni primavera della scuola dell’infanzia in Lombardia. Sono state le stesse rappresentanti di **ALFA** e **ANS** a seguire l’iter della stesura della Deliberazione e a partecipare al confronto con la Regione Lombardia per conto della **LEDHA**, la Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità che costituisce la componente lombarda della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap). «La sperimentazione – spiegano dalla stessa LEDHA – durerà due anni e sarà prioritariamente assicurata ai bambini che già frequentano, sono iscritti o sono in lista d’attesa per l’anno 2019-2020, per un totale di cinquanta bambini in tutto il territorio regionale. L’obiettivo è quello di garantire ai bambini con disabilità sensoriale **interventi precoci, opportunità di socializzazione e adeguate stimolazioni** per il miglior inserimento nel nido. Nel dettaglio, il modello organizzativo prevede l’affiancamento temporaneo del personale del nido con operatori che abbiano **competenze specifiche nell’ambito della disabilità sensoriale**, al fine di garantire un supporto mirato all’inserimento del bambino. E questo per sostenere gli operatori del nido nel formulare e attuare un **percorso individualizzato**, con riferimento sia agli ambienti che alla relazione. Gli operatori avranno anche il ruolo di **supportare le famiglie**, condividendo adeguate strategie nel percorso di crescita del bambino».
«Al centro della sperimentazione – concludono dalla LEDHA – c’è dunque il **“Piano individuale”**, che identifica, in ragione della specifica disabilità e delle esigenze del bambino, gli interventi necessari per adeguare l’ambiente e quelli utili al miglior inserimento del bambino al nido. Il “Piano individuale” è determinato fino a un massimo di 3.800 euro, cui va aggiunta una quota forfettaria di 200 euro per ogni anno socio-educativo». «Vogliamo anche sottolineare il fatto – aggiungono in conclusione Bonadonna e Mondolfo – che in occasione della stesura di questa Deliberazione c’è stata una proficua interlocuzione e un ascolto attento da parte della Regione Lombardia con le Associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità, tra cui, oltre alle nostre, anche le componenti regionali di **ENS** (Ente Nazionale Sordi) e **UICI** (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti)».

TECNONEWS N.1

**LE NUOVE LINEE GUIDA PER L'ACCESSIBILITÀ DI SITI E APP DEGLI ENTI PUBBLICI:**

Un altro passo è stato fatto nell’iter italiano per il recepimento della Direttiva Comunitaria 2016/2102 del 26 ottobre 2016, relativa all’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli Enti Pubblici, nota anche come WAB (Web Accessibility Directive). È del 9 gennaio scorso, infatti, la pubblicazione da parte dell’AGID (Agenzia per l’Italia Digitale) delle Linee Guida sull’accessibilità degli strumenti informatici, contenenti indicazioni rivolte alle Amministrazioni, con l’obiettivo di migliorare l’accessibilità degli strumenti informatici, compresi appunto i siti web e le applicazioni mobili. Tra le novità proposte dalle Linee Guida vi sono la «dichiarazione di accessibilità», il «meccanismo di feedback» e le verifiche dell’accessibilità degli strumenti informatici, ovvero i requisiti tecnici che recepiscono le WCAG 2.1 (Web Content Accessibility Guidelines); le metodologie tecniche per la verifica dell’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili; il modello della dichiarazione di accessibilità; le particolari circostanze che possono consentire l’invocazione del cosiddetto “onere sproporzionato”; la metodologia di monitoraggio e valutazione della conformità dei siti e delle app. Secondo le nuove disposizioni, le Pubbliche Amministrazioni dovranno:
- effettuare le verifiche dell’accessibilità degli strumenti informatici (siti web e app), al fine di valutarne lo stato di conformità;
- compilare e pubblicare, a cura del Responsabile della Transizione al Digitale, una dichiarazione di accessibilità;
- predisporre un meccanismo di feedback, per ricevere le segnalazioni dagli utenti del sito.
A breve, inoltre, l’AGID renderà disponibile per le Amministrazioni l’applicazione utile a consentire ai responsabili di compilare e pubblicare la citata dichiarazione di accessibilità. Una buona modifica alla normativa attuale è che l’AGID non sarà il ricevitore “universale” di tutte le segnalazioni di inaccessibilità: l’articolo 3-quater delle Linee Guida disciplina infatti eventuali feedback degli utenti, che andranno direttamente a un responsabile del sito web. Ci si augura pertanto che la procedura di feedback sia accessibile e usabile, consentendo all’utente di attivarla in vari modi, sia via e-mail, via telefonica, come anche via chat, e naturalmente ci si augura anche che le segnalazioni vengano gestite in tempi brevi. A tal proposito, il termine consentito dalle precedenti regole per risolvere le segnalazioni di malfunzionamento era di novanta giorni. Approviamo con favore, quindi, la riduzione a trenta giorni, trascorsi i quali la pratica passa a un secondo livello, gestito da una nuova figura, il Difensore Civico Digitale, istituito presso l’AGID (una volta mandata la segnalazione alla Pubblica Amministrazione di competenza, qualora entro trenta giorni non si sia ricevuta alcuna risposta, è possibile mandare le nuove segnalazioni di accessibilità tramite questo link: <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/difensore-civico-il-digitale>). Lo stesso Difensore Civico Digitale, però, si troverà a dover mediare tra gli utenti da una parte, i quali ribadiranno i propri diritti, e le Pubbliche Amministrazioni dall’altra, che proporranno il ricorso alla deroga per “onere sproporzionato”. Questo nuovo concetto di “onere sproporzionato” per l’accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili stabilisce che i soggetti erogatori applichino le prescrizioni in materia di accessibilità, salvo i casi in cui si imponga appunto un onere sproporzionato, cioè un onere organizzativo o finanziario eccessivo. Dal canto loro, in fase di consultazione pubblica l’ADV (Associazione Disabili Visivi) e la FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap) avevano espresso all’AGID perplessità e preoccupazione circa questo strumento, se è vero che con l’introduzione di esso le Amministrazioni Pubbliche potranno mitigare gli obblighi di accessibilità già vigenti con una valutazione di sostenibilità, organizzativa e tecnico-finanziaria. Starà dunque all’AGID farsi carico del il difficile compito di tenere sotto controllo le ipotetiche “sproporzioni” che le Pubbliche Amministrazioni metteranno in campo per evitare di applicare la normativa.

TECNONEWS N.2

CINERADIO FOR THE BLIND, UNA APP PER GLI AMANTI DEL CINEMA:

Il mondo del cinema accessibile ai disabili visivi si chiama CineRadio for the blind: le colonne sonore dei film, la storia del cinema, i protagonisti del grande schermo, i doppiatori italiani, i film audiodescritti, le recensioni, le interviste, il cineaudioforum, le dirette e molto altro, accompagneranno i disabili visivi nell’universo cinematografico passato e presente. L’app CineRadio, scaricabile gratuitamente da Apple Store, può essere ascoltata solo dai privi di vista, i quali possono accedere al servizio con una password personale.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito: <https://www.cineaudioteca.it/>; indirizzo email: info@cineaudioteca.it; telefono della redazione: 3386438110.

Oppure visitare il sito della società Senza Barriere ONLUS: <http://www.senzabarriere.org/>.

TECNONEWS N.3

MICROSOFT OFFICE PER ANDROID IN UN'UNICA APP PRONTA PER IL DOWNLOAD:

Microsoft ha pubblicato il nuovo Microsoft Office per Android. Già scaricabile in versione finale dal Play Store di Google, **Office per Android riunisce sotto un unico ombrello tutte le app per l'ufficio destinate ai dispositivi mobili - Word, Excel e PowerPoint - e aggiunge alcune funzionalità addizionali**. Il nuovo Office per Android consente di visualizzare e modificare documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni, ma anche di scansionare documenti, firmare file PDF ed effettuare conversioni in questo formato da immagini e documenti. Altre caratteristiche includono l'integrazione con il servizio di storage cloud OneDrive così come SharePoint oltre che con gli appunti di OneNote. Office per Android ha fatto proprie alcune funzionalità introdotte con Office Lens: l'applicazione permette di sottoporre a riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) il testo contenuto nelle immagini acquisite con la fotocamera digitale e di rilevare la struttura di qualunque tabella. Peccato però che pur permettendo di generare file PDF, anche multipagina, a partire dalle immagini acquisite con la fotocamera o presenti nella galleria, Office per Android non integri la possibilità di attivare il modulo OCR direttamente sul documento in formato PDF (come invece permette di fare Office Lens). Con il nuovo Office per Android si ha poi a disposizione un ulteriore strumento per condividere file di ogni genere con i dispositivi fisicamente nelle vicinanze oppure con sistemi notebook e desktop (previo collegamento all'indirizzo [transfer.office.com](https://transfer.office.com) e acquisizione del codice QR visualizzato sullo schermo).

Sono passati quasi cinque anni da quando la versione finale di Microsoft Office per Android ha visto la luce chiudendo un cerchio aperto con il rilascio di Outlook, OneDrive e OneNote per i dispositivi basati sul sistema operativo di Google.

TECNONEWS N.4

MICROSOFT OFFICE APP PER IPHONE PORTA SOFTWARE E STRUMENTI IN UNA SOLA APP:

L’avvio del programma beta è avvenuto a novembre dello scorso anno: i lavori sono stati completati ed ora è disponibile Microsoft Office app per iPhone in versione unificata. Questo significa che non solo Word, Excel e PowerPoint sono contenuti in una singola app invece di tre separate, con una occupazione di spazio in memoria inferiore, ma il nuovo software include anche nuove funzioni e miglioramenti tagliati su misura per l’utilizzo della suite di produttività su smartphone. Dopo aver lanciato la app nel sistema Android, la nuova Microsoft Office app approda anche nel sistema iOs permettendo di scaricare una fotografia di un documento dal proprio terminale per trasformarla al volo in un file di testo Word modificabile. Allo stesso modo, sempre partendo da una fotografia, è possibile trasformare il documento cartaceo originale in una tabella o in un foglio di calcolo di Excel, permettendo all’utente di iniziare subito a lavorare sui dati. Grazie alle nuove funzioni di Microsoft Office app per iPhone è anche possibile creare al volo un documento PDF partendo da file su cui stiamo lavorando con Word, Excel e PowerPoint, stesso discorso per un documento catturato con la fotocamera. Naturalmente è sempre possibile trasferire file tra smartphone e computer e condividerli istantaneamente con altri dispositivi mobile nelle vicinanze. Non mancano le funzioni per firmare documenti digitali semplicemente utilizzando il dito sullo schermo del proprio terminale, prendere note con Memo e scansione codec QR per aprire collegamenti e dati associati. La disponibilità dell’app Office unificata per iPhone non porta alla rimozione delle singole app separate precedenti che continuano a rimanere disponibili su App Store. Microsoft Office app per iPhone occupa 378,6MB, richiede iOS 12 ed è compatibile con iPhone, iPad e iPod touch; inoltre è già tradotta in Italiano. Si scarica gratis (qui li link: <https://apps.apple.com/it/app/microsoft-office/id541164041?afid=p239%7C151356&cid=aos-it-aff-ir>) di App Store e può essere utilizzata con limitazioni senza spendere nulla ma, per poter sfruttarne tutte le funzioni, occorre sottoscrivere un abbonamento a Office 365.

TECNONEWS N.5

AMAZON ECHO SHOW 8 CON VIDEO E ALEXA VI MOSTRA PRIME, SUONA APPLE MUSIC E SORVEGLIA LA CASA:

Amazon ha annunciato l’arrivo in Italia di Echo Show 8, l’ultimo della famiglia degli Echo Show con uno schermo da 8 pollici, audio potente, un copri-telecamera integrato per una maggiore tranquillità del cliente che pensa alla privacy: il tutto a 129,99 €. Grazie a Echo Show 8 che si affianca al modello con schermo da 5″ e a quello da 10″ (che funziona pure da gateway Zigbee) i clienti di Amazon hanno a disposizione un’ulteriore modalità per aggiungere Alexa alla propria vita quotidiana. Echo Show 8 rappresenta il dispositivo Amazon con smart display più versatile. È possibile riprodurre tutte le serie Amazon Prime Video, richiedere a voce una ricetta particolare con la skill di Giallo Zafferano e seguirla passo dopo passo, oppure grazie al suo audio è ottimo anche per guardare i video musicali su Vevo o per ascoltare le proprie canzoni preferite da Amazon Music, Apple Music, Spotify, TIMMUSIC e altri servizi musicali; si può rimanere aggiornati sulle notizie da TGCOM24, giocare con Quiz Vero o Falso oppure Domanda del Giorno, guardare in diretta le radio TV di Radio Deejay, RDS, RTL102.5. Si possono inoltre creare delle routine che forniscano le previsioni meteo, le notizie del mattino e regolino la temperatura in casa (grazie a un termostato compatibile con Alexa) semplicemente dicendo “Alexa, inizia la mia giornata”. È possibile rimanere in contatto con amici e familiari effettuando videochiamate senza dover usare le mani con coloro che possiedono un dispositivo Echo Spot o Echo Show, l’App Alexa oppure Skype. Inoltre, con Echo Show 8 e altri dispositivi Echo, distribuiti in più stanze della casa, si può facilmente utilizzare la funzionalità Drop-in per connettersi con un’altra stanza. In Italia già oltre 400 Skill di sviluppatori terzi sono state ottimizzate per i dispositivi con schermo come Echo Show. I dispositivi Echo sono stati realizzati con diversi elementi per la protezione della privacy. Come gli altri dispositivi Echo Show, il nuovo Echo Show 8 include un pulsante di disattivazione microfoni/telecamera che scollega elettronicamente sia i microfoni che la telecamera, nonché un chiaro indicatore visivo che mostra quando l’audio o il video vengono inviati al cloud. Inoltre, Echo Show 8 è dotato di un copri-telecamera integrato che consente di coprire facilmente la telecamera, senza però escludere la possibilità di dialogare con Alexa. Echo show 8 dispone di connettività Bluetooth per funzionare anche come speaker per il vostro smartphone e di una uscita audio da 3,5 mm per collegarlo ad un impianto di amplificazione. Il nuovo Echo Show 8 è disponibile in due colori, nero antracite e grigio chiaro a 129.99 €. Entrambi possono essere acquistati alla seguente pagina: [https://www.amazon.it/dp/B07SNPKX5Y/ref=as\_li\_ss\_tl?ie=UTF8&linkCode=sl1&tag=recensione0d-21&linkId=7a40a1791e6bf045374555ba25c58161&language=it\_IT](https://www.amazon.it/dp/B07SNPKX5Y/ref%3Das_li_ss_tl?ie=UTF8&linkCode=sl1&tag=recensione0d-21&linkId=7a40a1791e6bf045374555ba25c58161&language=it_IT).

TECNONEWS N.6

ARRIVANO IN ITALIA LE ESIM: COSA SONO, QUANTO COSTANO E COME SI ATTIVANO:

La eSim sta arrivando in Italia e sarà una delle più rilevanti novità legate ai dispositivi elettronici del 2020. Con l’arrivo di nuovi smartphone, in particolare del Motorola Razr disponibile in Italia dallo scorso 4 dicembre, gli operatori hanno accelerato la procedura che porterà al pensionamento delle Sim a bordo dei nostri telefoni e tablet per abbracciare il nuovo formato virtuale, che per essere attivata sfrutta l’hardware e il software del dispositivo. Per quanto in molti paesi europei esista già da anni, da noi i tempi per l’introduzione della Sim virtuale si sono prolungati per questioni burocratiche favorite anche dall’incertezza degli operatori mobili, che ora sono in prima fila per lanciare il nuovo supporto. Tim, Vodafone e Wind Tre sono pronte, infatti, a offrire la scheda universale, che archiviando i dati sullo smartphone agevolerà gli utenti decisi a cambiare operatore e tariffa. Se Tim ha già avviato la distribuzione della documentazione dedicata alle eSim, con la relativa vendita che comincerà quindi a breve, Wind ha bruciato i rivali con l’All Digital 50 Test Edition, proposta circoscritta a 500 utenti selezionati con durata limitata a dodici mesi e valida per chi ha uno dei modelli telefonici compatibili con il nuovo standard. Un’offerta assai vantaggiosa, che prevede chiamate illimitate e 50GB di traffico dati (più 3,7GB nei paesi dell’Unione Europea) al costo mensile di 4,99 euro, con l’aggiunta di 10 euro di ricarica gratuita al mese per chi parteciperà ad alcuni sondaggi. Dettaglio non da poco, i fortunati scelti da Wind non dovranno pagare nulla per l’attivazione della eSim, mentre i clienti Tim (la prima con Vodafone a supportare la eSim esclusivamente a bordo degli smartwatch Samsung Galaxy e di Apple Watch) dovrebbero pagare 10 euro per l’acquisto della scheda virtuale (la stessa spesa per una Sim fisica), con i clienti che vorranno passare all’eSim chiamati molto probabilmente a pagare 15 euro una tantum. Il cambio di scheda non sarà comunque permesso a tutti, almeno in questa prima fase, poiché sono pochi per ora i dispositivi compatibili. L’elenco include le ultime versioni di iPad, il Pixel 4 di Google, gli iPhone dal modello XS in poi e il Motorola Razr citato in apertura, che a differenza degli altri device non è dotato di slot per la Sim, proprio perché nasce ad uso esclusivo della versione virtuale. Il passaggio alla eSim non deve certo preoccupare chi dovrà abbandonare la Sim fisica, Micro o Nano che sia. Detto che la prossima scheda manterrà nella parte posteriore il solito aspetto con la presenza dei codici PIN e PUK per la sicurezza e il numero seriale ICCID, abbandonato il supporto materiale da inserire nel dispositivo, l’attivazione passa dalla scansione del codice QR corrispondente alla propria scheda, aprendo il menu Impostazioni alla voce operatore. Una procedura semplice che richiede pochi secondi e assicura poi una serie di vantaggi. Il pro più evidente della eSim sta nella sua integrazione nello smartphone (tablet o smartwatch) che rende impossibile smarrirla e danneggiarla. La novità più utile è però un’altra, poiché permette di utilizzare più profili (ma solo una per volta) e quindi abbinare due operatori differenti (o piani diversi, ad esempio per voce e traffico dati) usando in ogni occasione quello più indicato: per esempio un abbonamento per navigare online quando si va all’estero, oppure due numeri da alternare tra lavoro e tempo libero per evitare le scocciature del primo e godersi il relax del secondo.

TECNONEWS N.7

LENTE DI INGRANDIMENTO DA USARE PER LE PRESENTAZIONI CON WINDOWS:

Spesso, servendosi di un sistema Windows, si può far fatica a rendere più facilmente leggibile gli elementi che sullo schermo appaiono di dimensioni davvero ridotte. Abbassare la risoluzione dello schermo non è mai la soluzione: un sistema dovrebbe essere sempre utilizzato alla risoluzione nativa. Diversamente si otterranno immagini poco definite e non certo all'altezza della situazione. Sugli schermi high DPI, ad esempio, **Windows 10 aumenta automaticamente zoom e dimensione dei caratteri ma lascia impostata la migliore risoluzione supportata dal sistema in uso**. Windows, indipendentemente dalla versione utilizzata, integra lo strumento chiamato “**Lente di ingrandimento”** che in Windows 10 è richiamabile velocemente usando la combinazione di tasti Windows + (per chiuderlo si può premere Windows+ESC). Agendo sulle impostazioni e, ad esempio, attivando la casella Comprimi finestra Lente di ingrandimento a lente d'ingrandimento trasparente mobile, Windows si limiterà a mostrare un'icona sullo schermo sovrapposta alle applicazioni in esecuzione. Un’altra ottima utility, ed è anche gratuita, è ZoomIt che rispetto a Lente di ingrandimento ha il vantaggio di **permettere di disegnare direttamente sullo schermo in modo da richiamare l'attenzione su un elemento o un testo. Entrambe le utilità, Lente di Ingrandimento e Zoomit, si attivano tramite tastiera e hanno il comune difetto di non essere amiche del mouse**. A fare da intermediario tra la lente di ingrandimento di Windows oppure ZoomIt c'è l'ottima utilità gratuita AeroZoom (scaricabile a questo link: <https://gallery.technet.microsoft.com/AeroZoom-The-smooth-wheel-e0cdf778>). AeroZoom si occupa di legare le combinazioni di tasti della Lente d'ingrandimento e di ZoomIt all'uso del mouse: ecco quindi che **tenendo premuto il tasto sinistro del mouse quindi agendo sulla rotellina si potrà effettuare uno zoom in entrambe le direzioni**.Per azzerare lo zoom e tornare alla visualizzazione normale del contenuto dello schermo, basterà tenere sempre premuto il tasto sinistro del mouse quindi premere la rotellina.Premendo contemporaneamente i tasti sinistro e destro del mouse, si farà comparire il menu principale di AeroZoom contenente tutta una serie di funzionalità aggiuntive.Per usare AeroZoom, è sufficiente estrarre tutto il contenuto su disco o unità SSD quindi fare doppio clic sul file AeroZoom.exe.
Cliccando il piccolo pulsante Zoom, è possibile richiedere il download diretto e l'utilizzo di ZoomIt anziché della lente d'ingrandimento in Windows. ZoomIt verrà scaricato dai server dello sviluppatore nella sua versione più aggiornata. Un'ottima alternativa qualora si avessero problemi con la lente d'ingrandimento di Windows, oppure se si volessero usare le funzionalità più evolute di ZoomIt. Configurando AeroZoom per l'utilizzo di ZoomIt, si troverà anche il pulsante Draw che consente di disegnare direttamente sullo schermo. **Se si volesse dotare un PC sul quale si vuole avere controllo a distanza di una sorta di telecomando con touchpad integrato,** la risposta arriva da **Unified Remote**, un'utilità che si compone di due elementi - un modulo client e un modulo server: l'uno da installare sul sistema da controllare, l'altro sul dispositivo che si intende usare a funzione di telecomando. È possibile anche pensare di usare come telecomando un vecchio smartphone Android e approfittare dei vantaggi derivanti dall'uso del touch screen. L'importante, allorquando si decidesse di utilizzare una soluzione come Unified Remote, è assicurarsi che client e server si trovino all'interno della stessa rete locale (non importa se i dispositivi siano collegati al router via cavo Ethernet o connessione WiFi).

TECNONEWS N.8

OFFICE SU ANDROID: COME GESTIRE DOCUMENTI WORD, EXCEL, POWERPOINT E PDF:

**Office per Android riunisce in un'unica app Word, Excel e PowerPoint dispensando gli utenti del sistema operativo Google dal dover installare singolarmente ciascuna applicazione**. Per il momento non richiede neppure l'effettuazione del login con un account utente Microsoft: Office per Android è concepita per riconoscere automaticamente i documenti conservati sul dispositivo mobile e permetterne la modifica diretta: basta toccare Home in alto a sinistra quindi selezionare il tipo di documento che si vuole cercare ed il gioco è fatto. Toccando l'icona raffigurante una piccola cartella (in alto a destra, accanto alla piccola lente d'ingrandimento), si può **richiedere a Office per Android di attingere a uno o più servizi di storage disponibili sul cloud** (cliccare su Aggiungi una posizione). La buona notizia è che non c'è soltanto Microsoft OneDrive: Office per Android supporta servizi di molti altri provider.

La schermata principale di Office per Android mostra l'elenco dei contenuti sui quali si è lavorato nel corso del tempo: è una sorta di timeline che aiuta a individuare rapidamente ciò che serve (grazie anche alla casella di ricerca in alto a destra). Premendo l'icona "+" in basso, si può scegliere se creare una nuova nota, acquisire un documento, una foto o quanto mostrato su una lavagna (Lente) o, ancora, creare un nuovo documento Word, Excel o PowerPoint. Nell'ultimo caso, è possibile usare Office per Android al fine di lavorare su un documento vuoto oppure usare uno dei modelli messi a disposizione da Microsoft. Da questa schermata (usando le icone Analizza testo e Analizza tabella) oppure toccando Azioni quindi Immagine in testo e Immagine in tabella, si può **fare una foto a un'immagine cartacea o a una tabella stampata e fare in modo che Office per Android le riconosca automaticamente**. Il testo viene sottoposto a OCR e riconosciuto con un'ottima approssimazione mentre con le tabelle più complesse (importabili direttamente in Excel), Office per Android mostra ancora qualche insicurezza.

Peccato però che Office per Android per il momento non consenta di creare un file PDF a partire ad una foto acquisita con lo smartphone sottoponendo il contenuto a OCR e rendendo selezionabile e ricercabile il contenuto del documento. Peccato perché Office Lens già consente questo tipo di operazione e non sarebbe stato complesso abilitare una funzionalità simile anche in Office per Android. Accedendo alla sezione Azioni dalla schermata principale di Office per Android, è possibile fruire di una serie di funzionalità per **creare documenti PDF**. La firma dei PDF è per il momento limitata a una sorta di firma autografa: Office per Android non supporta ancora l'apposizione di una firma digitale. Con le funzionalità integrate nell'applicazione, è comunque possibile scattare foto e trasformarle in PDF oppure convertire documenti e immagini nello stesso formato. Nella parte superiore della schermata ci sono due voci molto utili, soprattutto se non si utilizzassero utilità per lo stesso scopo: Trasferimento file e Condividi nelle vicinanze. La prima si appoggia ai server Microsoft e consente di inviare e ricevere file di dimensioni massime di 10 MB. L'altra permette di scambiarsi velocemente file tra un dispositivo e l'altro, a patto che utilizzino la stessa app e si trovino fisicamente vicini. Attivando Trasferimento file basterà, ad esempio su desktop o notebook, collegarsi al seguente link: <https://transfer.office.com/>, quindi fare una foto al codice QR che compare: la procedura di trasferimento dei dati si attiverà immediatamente. Infine, Analizza codice QR consente di fare una foto a un codice QR ed estrapolare automaticamente le informazioni testuali in esse contenute. Tali dati verranno memorizzati all'interno di Office per Android sotto forma di nota personale.

TECNONEWS N.9

GMAIL PER IPHONE E IPAD ORA PUÒ ALLEGARE GLI ELEMENTI DALL’APP FILE DI APPLE:

L’invio degli allegati tramite l’app iOS di Gmail non è mai stato così facile: a partire dall’ultimo aggiornamento dell’applicazione si può infatti allegare praticamente di tutto. Ciò è stato reso possibile attraverso l’integrazione di un sistema che consente a Gmail di comunicare con l’app File di Apple, permettendogli così di allegare qualsiasi elemento in essa contenuto. Se fino ad ora si potevano allegare soltanto le foto presenti nel rullino fotografico del dispositivo o i file archiviati su Google Drive, grazie al nuovo aggiornamento si potranno allegare anche tutti quelli presenti in iCloud Drive o in qualsiasi altro servizio cloud collegato all’app (come Dropbox), oltre a tutti i file eventualmente salvati in locale sul dispositivo. Per procedere in tal senso, allegando cioè un qualsiasi elemento presente nell’app File di Apple, è innanzitutto necessario aggiornare l’applicazione di Gmail per iOS all’ultima versione disponibile, ovvero la 6.0.200112 (di seguito il link per poterlo scaricare: <https://apps.apple.com/it/app/gmail-lemail-di-google/id422689480>).

A quel punto è sufficiente cominciare a scrivere una nuova mail o rispondere ad una esistente e quindi cliccare sull’icona dell’allegato, quindi scorrere fino alla sezione denominata appunto “Allegati” e selezionare l’icona della cartella. A questo punto si potranno sfogliare tutti gli elementi contenuti nell’applicazione e selezionare tutti quelli che si desiderano allegare alla mail in digitazione. L’azienda ha specificato che si tratta di un aggiornamento a rilascio lento, quindi anche aggiornando l’app è possibile che non tutti siano in grado di beneficiare subito di questa nuova integrazione. È probabile che si dovrà attendere ancora qualche settimana perché tutti possano sfruttare il nuovo collegamento tra le due applicazioni. Attesa oppure no, si tratta comunque di un grande miglioramento per un’applicazione che finora era stata un po’ limitata proprio dal fatto di non poter attingere da tutti i file contenuti nel dispositivo o nei servizi cloud esistenti, relegando tutto il sistema ai soli file (eccetto le foto nel rullino) contenuti nel servizio cloud proprietario dell’azienda.

TECNONEWS N.10

EDGE È MORTO, VIVA EDGE (CHROMIUM):

È un periodo di cambi della guardia per Microsoft. Dopo il pensionamento forzato di Windows 7, tocca al vecchio Edge farsi da parte: il browser ideato per Windows 10 scivola nell'oblio e viene sostituito da una versione dal nome identico ma dal cuore completamente diverso. Il nuovo Edge si basa infatti sul progetto open source Chromium, dal quale nasce tutta una serie di altri browser a partire da Google Chrome passando per Opera, Vivaldi e altri ancora. A partire dallo scorso 15 gennaio il nuovo Edge ha raggiunto i PC degli utenti tramite Windows Update. La distribuzione, come generalmente accade in questi casi, avverrà per gradi: occorreranno settimane prima che tutti gli utenti di Windows 10 lo ottengano. Dopo l'installazione, sul computer si noterà una nuova icona al posto della familiare E blu che, in forme un po' diverse, accompagna il browser di default dei sistemi Microsoft dai tempi di Windows 95 e Internet Explorer: sarà un'icona più astratta, con colori che vanno dal verde al blu. Dal punto di vista del funzionamento, in teoria non dovrebbe cambiare molto: l'interfaccia sarà molto simile a quella dell'Edge "classico", ma in più ci sarà la possibilità di installare estensioni dal Chrome Web Store oltre che dal Microsoft Web Store, che al momento però non è molto affollato. Una nuova era per il browser di Microsoft sta dunque iniziando, e chissà se questa versione avrà più successo di quella che l'ha preceduta. In ogni caso chi, per qualsiasi motivo, dovesse ancora avere bisogno del vecchio Edge sappia che esiste una possibilità di avere i due browser fianco a fianco. Microsoft ha pubblicato in proposito una pagina d'istruzioni sul proprio sito web (qui il link: <https://docs.microsoft.com/it-it/deployedge/microsoft-edge-sysupdate-access-old-edge>), ma le operazioni da eseguire in fondo sono poche. L'unico problema di questa procedura è che essa richiede di agire sull'Editor dei Criteri di Gruppo, una funzionalità che è disponibile soltanto nelle versioni Windows 10 Pro ed Enterprise. Inoltre va compiuta prima dell'installazione del nuovo Edge.

TECNONEWS N.11

MICROSOFT EDGE SU MACOS, SORPRESA: IN REALTÀ È MEGLIO DI CHROME:

È stata presa con un po’ di scetticismo la notizia del lancio della versione definitiva di Edge per Mac, il primo browser Microsoft per la piattaforma della mela da 17 anni a questa parte. All'inizio della guerra dei browser nel 2008, non passava settimana che non si parlasse della percentuale di prestazioni in più se si usava questo o quell'altro programma; poi, per qualche ragione, l'argomento è passato in cavalleria. E invece la **leggerezza di un browser** è importante perché impatta sulle prestazioni della macchina, sulla durata della batteria e sul rumore prodotto dalle ventole. Insomma, non è affatto un discorso passato di moda. Così la redazione del sito internet Melablog (qui il link: <https://www.melablog.it/>), incuriosita sui commenti altamente positivi del nuovo browser Microsoft, ha deciso di scaricare e provare la nuova versione per Mac. Dopo un mese di prova è possibile affermare che Edge è decisamente **più performante, leggero e veloce** del browser di Google. E infatti sui Mac redazionali ha **sostituito ufficialmente Mountain View**. E questo è niente perché le cose sono destinate perfino a migliorare: secondo i benchmark Speedometer, la release 81 in arrivo nelle prossime settimane segnerà un **+13% di velocità** rispetto alle 79 grazie alla migliore gestione dei carichi di lavoro e alle certosine ottimizzazioni. E tra l'altro, molte delle migliorie apportate da Microsoft al codice di Chromium verranno presto o tardi inglobale **anche in Chrome**, il che significa che nel lungo corso tutti -anche chi non usa Microsoft – beneficerà di questa novità. Certo, ci sono delle limitazioni, rispetto a Chrome: prima fra tutti il numero ridotto di estensioni. Ma se quello che serve è un browser **solido**, potente e leggero, capace di navigare il Web senza ingolfare un Mac, questa è l'app che soddisfa tutti i bisogni.

TECNONEWS N.12

COME PERSONALIZZARE LE RISPOSTE AUTOMATICHE PER I MESSAGGI DA APPLE WATCH:

Non a tutti è noto ma watchOS consente di personalizzare i messaggi automatici che è possibile inviare dal polso con Apple Watch. Tale possibilità è interessante per creare risposte automatiche non previste dal sistema (ad. es. “Sono assente fino a lunedì, torno giorno xxx”). Per creare risposte personalizzate basta aprire l’app Watch sull’iPhone, scorrere fino a trovare “Messaggi” e poi “Risposte di default”. Da qui è possibile modificare o aggiungere risposte. Per personalizzare le risposte di default, basta toccare “Modifica”, da qui trascinarle per riordinarle oppure toccare il pulsante Elimina per eliminarne una. Disattivando l’opzione “Risposte veloci”, si disattiva del tutto l’opzione da Apple Watch, utile solo se non vogliamo avere a disposizione questa funzione dal polso. È possibile scrivere un messaggio su Apple Watch usando le “risposte smart”, in altre parole scorrendo per visualizzare un elenco di frasi utili che è possibile inviare semplicemente toccandole. È anche possibile dettare un testo: basta toccare il pulsante Detta (l’icona del microfono), pronunciare quello che vogliamo dire, quindi toccare “Fine”. Si può dettare anche la punteggiatura, ad esempio “è arrivato punto di domanda”. Molto utile è anche la possibilità di creare clip audio: da Apple Watch basta andare in Messaggi, poi Messaggi dettati, quindi scegliere Trascrizione, Audio o “Trascrizione o audio”. Toccando Audio, il destinatario riceve il messaggio dettato sotto forma di clip audio da ascoltare, non un messaggio da leggere; toccando “Trascrizione o audio” è possibile scegliere il formato del messaggio nell’invio. Invece per scrivere un messaggio a mano basta toccare il pulsante “Scrivi a mano”, quindi si scrive il messaggio girando la Digital Crown per visualizzare le opzioni di testo predittivo toccandone una per scegliere, e “Invia” per inviare il messaggio.

TECNONEWS N.13

AIRPODS: FAR LEGGERE I MESSAGGI A SIRI:

A partire da iOS 13.2, Siri è in grado di **annunciare automaticamente l'arrivo dei messaggi** su AirPods e di leggerne il contenuto con voce naturale. Ecco come si attiva, e con quali modelli di AirPods funziona. Impostando la Lettura ad Alta Voce dei messaggi con Siri è possibile ascoltare i nuovi iMessage direttamente dagli auricolari Apple a mano a mano che arrivano, e volendo **si può pure rispondervi** senza mai sfoderare l'iPhone. Basta seguire questi passaggi:

- Su iPhone, aprite Impostazioni;

- Cercate Siri e ricerca;

- Attivate Annuncia Messaggi.

Affinché la feature sia disponibile, tuttavia, si devono verificare le **seguenti condizioni**:

- Avete aggiornato ad iOS 13.2 e versioni successive;

- Avete un paio di AirPods con chip H1 (dunque AirPods di seconda generazione, Powerbeats Pro, AirPods Pro).

In ogni caso, la prima volta che aprite l'astuccio di AirPods dopo l'aggiornamento ad iOS 13.2, sarà il sistema stesso a chiedervi di voler attivare la funzionalità: basta dire di sì. Una volta impostato il tutto, è possibile **decidere su quali contatti** attivare o meno la lettura automatica, a scelta tra:

- Tutti: anche quelli non presenti in rubrica;

- Recenti: quelli con cui avete conversazioni aperte;

- Tutti i Contatti: solo gli utenti presenti nella rubrica del telefono;

- Preferiti: solo gli utenti aggiunti alla schermata Preferiti dell'app Telefono.

Per il momento, la cosa funziona solo su iMessage, ma non appena WhatsApp, Telegram e tutti gli altri aggiorneranno le app per sfruttare la feature, Siri leggerà anche i loro messaggi. Questione di poco tempo.

TECNONEWS N.14

ASSISTENTE VOCALE DI WINDOWS 10, UNO SCREEN-READER ORMAI QUASI COMPLETO:

Sono ben conosciuti i tasti di spostamento tramite tastiera che vengono usati in Windows; gli spostamenti che facciamo normalmente con il tasto tab e con shift più tab, con alt più tab e shift più alt più tab, nonché i comandi di spostamento che si impartiscono al computer con le frecce direzionali, sono usati abitualmente. Nel nuovo aggiornamento Windows restano uguali anche i comandi che, per esempio, si forniscono al computer portatile tramite il tasto FN in combinazione ai tasti funzione, per le impostazioni rapide, come regolare volume, regolare luminosità schermo, eccetera. Per tasto VA, Vocal assistant, tasto assistente vocale, si usano sia il tasto Caps Lock, sia il tasto Insert. Per bloccare e porre come tasto già premuto tale tasto, quando ci necessita, premiamo il tasto VA e la lettera Z. Una volta che si è bloccato il tasto VA, per eseguire le combinazioni di tasti che contemplano la pressione del tasto VA, si premono gli altri tasti della combinazione; per esempio: se si deve premere tasto VA e freccia destra, si preme solo freccia destra. Ovviamente la necessità di bloccare il tasto VA si stabilisce quando e se è necessario. Per esempio, sono tasti di scelta rapida di Windows 10 che puoi utilizzare assieme ai comandi dell'Assistente vocale il tasto WINDOWS per aprire il menu Start, la combinazione tasto WINDOWS più A per aprire il Centro notifiche. L'assistente vocale ci dà la possibilità di modificare il modo di spostarci con i comandi di spostamento. La scelta di come spostarci si fa con VA e i tasti pagina su e pagina giù. In sostanza, ci permettono di cambiare il modo in cui il cursore dell'Assistente vocale si sposta all'interno di tutte le schermate, comprese quelle delle app e delle pagine Web. Con questi comandi, possiamo stabilire se spostarci con il cursore su elementi, caratteri, parole, righe, paragrafi, link, intestazioni, tabelle, punti di riferimento, suggerimenti, eccetera. Per esempio, se siamo in una pagina di un'applicazione o su una pagina Internet e si vuole spostarci per link, si sceglierà prima Collegamenti, premendo VA e uno dei tasti pagina su o pagina giù, e poi ci sposteremo con VA e le frecce orizzontali. Quando si avvia l'Assistente vocale, la visualizzazione predefinita è Elementi. Un elemento può essere una qualsiasi cosa di una schermata o di una pagina. Per esempio, un pulsante in un programma, un link o del testo in una pagina Internet, una icona sul desktop, un file o una cartella di una lista di elementi in una cartella. Per spostarsi di un elemento alla volta, si preme VA più le frecce sinistra e destra. Quando si trova un elemento che vogliamo attivare, premiamo VA più invio, ma si può anche premere la barra spazio. Per indicare all'Assistente vocale di leggere l'elemento corrente, quello sotto al cursore, si preme VA più tab. Per farci leggere di nuovo dall'Assistente vocale l'ultima frase pronunciata, premiamo VA più X.

Nota bene: come detto in precedenza, per cambiare la modalità di spostamento del cursore dell'Assistente vocale, premiamo il tasto VA più pagina su oppure pagina giù, ma dobbiamo sapere che non tutte le voci sono sempre disponibili, quindi, di volta in volta dobbiamo verificare se è disponibile la modalità che ci interessa.

L'assistente vocale consente anche di avere dei Suggerimenti mentre si esegue un'azione e questi suggerimenti sono disponibili quando si immette del testo in una casella editazione in alcune applicazioni o nelle schede di Windows. Per esempio, una di queste modalità si verifica quando, dopo aver premuto il tasto WINDOWS, immettiamo testo nella casella di ricerca. Praticamente, i suggerimenti vengono visualizzati mentre scriviamo il testo di quello che vogliamo cercare. L'assistente vocale segnala riproducendo un suono e un messaggio vocale quando è disponibile un suggerimento.

Quando sono disponibili dei suggerimenti, premiamo VA più freccia giù per passare alla visualizzazione dei Suggerimenti e, quindi, VA più freccia sinistra o freccia destra per passare al suggerimento precedente o successivo. Se il suggerimento ci interessa e vogliamo attivarlo, Premiamo VA più invio. Possiamo anche premere le frecce verticali per spostarsi tra i suggerimenti e, trovato quello che ci interessa, premiamo invio per attivarlo. Tra i vari modi di spostamento ci sono anche i Punti di riferimento, cioè dei gruppi di elementi uguali disponibili in alcuni programmi, ma anche nelle pagine internet. Per esempio, in Windows 10, sono presenti dei punti di riferimento nell'app Windows Store e nell'app Meteo. I punti di riferimento sono presenti anche in alcune schede di impostazioni delle funzionalità di Windows, come ad esempio nel menu avvio, nel pannello di controllo, eccetera. Premendo VA più pagina su, selezioniamo punti di riferimento e, premendo poi VA più le frecce orizzontali ci spostiamo tra i punti di riferimento.

Ecco come cercare ed avviare rapidamente un'app in Windows 10:

1. Premiamo il tasto WINDOWS per aprire il menu avvio e siamo posizionati nel campo editazione per la ricerca;

2. Lo stato attivo è posizionato nella casella di ricerca, quindi possiamo digitare il nome dell'app che ci interessa avviare. Per esempio, se ci interessa l'app Posta, digitiamo le lettere P, O, S;

3. Man mano che digitiamo, l'assistente vocale legge, dopo la digitazione della prima lettera, il primo suggerimento trovato e ci avvisa subito che ci sono dei suggerimenti;

4. Il cursore dell'assistente vocale si posiziona sui suggerimenti e legge quello che è posizionato sotto al cursore che, in questo caso, è Posta App, proprio quella che volevamo. Però, se non è il suggerimento che ci serve, come visto sopra, basta spostarsi con le frecce per trovare gli altri suggerimenti;

5. L'assistente vocale dice che premendo a destra ci si può spostare sulle opzioni dell'app. Infatti, premendo freccia destra, troviamo una lista di opzioni;

6. La prima voce è Apri, operazione che si può fare premendo direttamente invio una volta che il suggerimento ci viene letto. Con freccia giù, troviamo: Rimuovi app da Start, Rimuovi dalla barra applicazioni, Impostazioni app, Vota e Commenta e condividi. Ovviamente per eseguire questi comandi basta premere invio.

Nota bene: quando cerchiamo un'app e ne abbiamo digitato parte del nome e l'assistente vocale ci legge il suo nome per intero, ci fermiamo e premiamo il tasto INVIO per avviare l'app, quindi, premiamo freccia destra solo se abbiamo bisogno di fare altro.

Quando abbiamo più applicazioni aperte, per passare da un'app all'altra, ci spostiamo tra le finestre aperte nel PC, usando il solito comando Alt più Tab: si tiene premuto Alt e si preme TAB ripetutamente. L'Assistente vocale leggerà il nome delle applicazioni aperte ad ogni pressione di tab. Quando abbiamo trovato l'app che ci interessa usare, rilasciamo il tasto Alt. Se in qualsiasi momento abbiamo bisogno di sapere quale app o finestra è attiva a schermo, premiamo VA più T. Per conoscere tutti gli elementi di una finestra, basta premere VA più W. La sintesi legge prima il titolo della finestra e se non si danno altri comandi, dopo qualche secondo, elenca tutti gli elementi presenti nella finestra, informandoci anche sul loro stato di attivato o disattivato. Per fermare la sintesi dell'assistente vocale, basta premere il tasto control. Per ottenere una panoramica rapida di una finestra, per rendersi conto al volo di cosa si tratta, basta utilizzare la modalità di ricerca dell'assistente vocale. Per esplorare rapidamente il contenuto di un'app o di una pagina internet con la modalità di esplorazione che la guida chiama Ricerca, fare come segue:

1. Per attivare la modalità di esplorazione, premiamo VA più barra spaziatrice. La sintesi dirà Scansione. Se ci spostiamo in una finestra html o in una pagina Internet, la modalità scansione si attiva automaticamente;

2. Premendo il tasto H o shift più H, ci spostiamo per intestazioni. Con il tasto H, ci spostiamo dal punto dove è posizionato il cursore in avanti e con Shift più H, dal cursore all'indietro. Praticamente per quasi tutti i comandi che vedremo di seguito, ci possiamo rendere conto che sono quasi tutti i comandi che usiamo con Jaws e con NVDA;

3. Premendo il tasto D o shift più D, ci spostiamo per punti di riferimento. Con il tasto D, si passa al punto di riferimento successivo al punto dove è posizionato il cursore. Con Shift più D, ci spostiamo dal cursore all'indietro;

4. Premendo il tasto K o shift più K, ci spostiamo per link. Con il tasto K, ci spostiamo al link successivo al punto dove è posizionato il cursore. Con shift più K, si va indietro dal punto dove è posizionato il cursore;

5. Per leggere il contenuto in maniera più dettagliata, usiamo le frecce verticali per andare avanti o indietro nella pagina. In alternativa, premiamo VA più freccia giù, e l'Assistente vocale inizierà a leggere tutto il testo dalla posizione del cursore in avanti.

+comando un poco ostico da digitare direttamente, ma poiché si può bloccare il tasto VA, è possibile farlo agevolmente, premendo prima Insert più Z, poi premendo alt più F e poi premendo di nuovo insert più Z per disattivare subito il tasto VA. Quando digitiamo tale comando, la sintesi avverte che siamo entrati nell'area feedback, quindi si attiva feedback, si va avanti, si sceglie l'utente e poi si scrive il feedback, inviandolo poi con il pulsante apposito. La Microsoft indica anche come inviare un feedback in modo diverso, fornendo un indirizzo di una pagina sulla quale si può scrivere ed inviare il feedback che si desidera. Per usare questa modalità più semplice, andare alla pagina: <http://go.microsoft.com/fwlink/p/?LinkId=821406>. Inoltre al seguente indirizzo Internet si possono trovare altre informazioni dal supporto tecnico per l’Assistente vocale e altri strumenti di tecnologia assistiva che Microsoft mette a disposizione: <http://go.microsoft.com/fwlink/p/?LinkId=821407>.

TECNONEWS N.15

IOS 13 RIDUCE DEL 68% IL TRACCIAMENTO DELLA POSIZIONE: ECCO COME FUNZIONA:

La decisione di Apple di essere molto più attenta e proattiva nell’avvisare agli utenti del tracciamento della posizione in background, funzione aggiunta da iOS 13, ha comportato un calo del 68% dei dati sulla posizione raccolti dalle varie app. Evidentemente, gli utenti ben avvisati, decidono di non permettere al sistema di tracciare la loro posizione quando l’app non è in funzione. Da tempo iOS offre agli utenti il ​​controllo sul “se” e “quando” un’app può tracciare la posizione, ma iOS 13 ha introdotto due modifiche che hanno reso gli utenti più consapevoli del tracciamento dati. Innanzitutto, quando un’app utilizza il tracciamento della posizione in background, iOS 13 lancia periodicamente un pop-up che ricorda all’utente di aver concesso questa autorizzazione, e offre la possibilità di disattivarla. In secondo luogo, da iOS 13 l’utente può stabilire che un’app richieda l’autorizzazione ogni volta che desidera accedere alla posizione utente. FastCompany, riferisce che la combinazione di queste due novità introdotte da Apple, ha portato ad un calo del 68% nel tracciamento della posizione in background, e un calo del 24% nel rilevamento della posizione quando l’app è in primo piano, cioè quanto aperta. Google ha seguito l’esempio di Apple, con simili protezioni della privacy a partire da Android 10. In questo caso, anche Android 10 adotta una soluzione che permette a un’app di tracciare la posizione utente “solo durante l’uso”. Inoltre, come iOS, Android 10 avvisa gli utenti quando un’app esistente raccoglie i dati sulla posizione in background e fornisce un collegamento per impedire all’app di continuare a farlo. Gli sviluppatori di app sono stati in grado di monetizzare i dati sulla posizione degli utenti consentendo agli inserzionisti di pubblicare annunci basati sulla posizione. Questo consente di promuovere, ad esempio, punti vendita locali, ed inviare offerte push su prodotti venduti nelle vicinanze. Adesso, con le novità introdotte da Apple e Google rispettivamente su iOS 13 e Android 10, gli esperti di marketing si rivolgeranno probabilmente agli indirizzi IP per il monitoraggio della posizione, almeno così afferma Jason Smith, dirigente di Location Sciences ed esperto in materia. Tuttavia, un numero crescente di utenti sceglie di utilizzare i servizi VPN, soprattutto quando si utilizzano hotspot Wi-Fi pubblici. Questi proteggono gli utenti dagli attacchi man-in-the-middle da falsi hotspot, con l’ulteriore vantaggio di nascondere la posizione reale; dunque, la posizione che gli inserzionisti potrebbero vedere è ovunque si trovi il server VPN utilizzato.

TECNONEWS N.16

SMARTPHONE E BATTERIA, CON LA MODALITÀ SCURA SI RISPARMIA DAVVERO:

L'introduzione di una modalità scura (dark mode) negli ultimi tempi sta invadendo ogni ramo della tecnologia: è apparsa in Windows, in macOS, in svariate app per smartphone e nel recente iOS 13, dove è stata presentata come una delle novità principali. Resta però una domanda: ma questa modalità serve davvero? A parte la possibilità che uno schermo meno luminoso causi agli occhi un affaticamento inferiore, ci sono altri benefici?

Un test condotto da PhoneBuff sembra rispondere definitivamente di sì, almeno per quanto riguarda gli iPhone. Grazie a un piccolo robot due identici iPhone XS dotati di iOS 13 sono stati messi a confronto: su entrambi sono stati eseguite le medesime operazioni, come la riproduzione di video su YouTube, la navigazione in Google Maps, l'uso di Twitter. Una sola differenza distingueva l'uno dall'altro: il primo usava la modalità normale; l'altro quella scura. Il test è andato avanti fino a che la batteria di uno dei due ha ceduto, decretando il vincitore: quando l'iPhone XS in modalità normale era ormai completamente scarico, il gemello che usava la modalità scura aveva ancora il 30% di autonomia. Pare quindi esserci una reale motivazione per adottare il dark mode, soprattutto se si fa un uso intenso dello smartphone e capita di trovarsi a fine giornata con la batteria ormai esaurita. D'altra parte, è bene ricordare che quello condotto da PhoneBuff è un test singolo, condotto peraltro alla relativamente brillante luminosità di 200 nit: l'esperienza di ciascuno potrebbe dunque essere un po' diversa. Infine, è anche utile tenere presente che il beneficio prodotto dall'uso della modalità scura è maggiore se lo smartphone ha uno schermo OLED, piuttosto che un normale LCD: nel primo caso, infatti, i pixel neri sono completamente spenti e non consumano energia, mentre nel secondo un minimo di luce viene comunque emessa.

TECNONEWS N.17

RIMBORSO APP STORE IPHONE, IPAD E MAC: ECCO COME RICHIEDERLO:

Su App Store per iPhone e iPad e su App Store per Mac, la quantità di prodotti da acquistare è davvero elevata e la “circolazione” in acquisto o download delle app elevatissima. Per questo può capitare che qualcuno si trovi di fronte alla necessità o al desiderio di un rimborso di un’applicazione. Peraltro, nel corso del tempo, Apple ha modificato radicalmente gli strumenti per richiedere i vari rimborsi. Ecco come è chiedere un rimborso ad Apple.

Anzitutto è bene dare uno sguardo ai termini e alle condizioni Apple per richiedere un rimborso, badando bene al fatto che Apple “potrebbe rigettare una richiesta di rimborso qualora si individuassero prove di truffa, abusi dei rimborsi o altro comportamento manipolatorio che permetta ad Apple di avanzare una contestazione”. Per questo motivo, dunque, non si può pensare di poter scaricare giochi e app a bizzeffe, di giovarne, e dopo di richiedere sempre indietro il rimborso. Un tale comportamento sarebbe etichettato da Apple come non consentito. Uno dei modi più semplici per richiedere il rimborso è quello di partire dalla Fattura che Apple invia dopo ogni acquisto al proprio indirizzo mail con il quale è legato l’ID Apple. All’interno di questa fattura, oltre ai dati sull’acquisto effettuato, è presente anche un link “segnala un problema”. Cliccandovi sopra, sarà richiesto all’utente di effettuare il login con il proprio ID Apple con il quale è stato effettuato l’acquisto. A questo punto si aprirà una modulo relativo all’app, grazie al quale l’utente potrà scegliere un problema da segnalare ad Apple. Tra questi, c’è la possibilità di richiedere il rimborso, specificando nel form in bianco i motivi della richiesta. È possibile anche specificare, ad esempio, che si è trattato di un acquisto indesiderato, oltre a varie problematiche tecniche. Apple impiegherà pochi giorni per restituire una risposta e, nel caso in cui ci sia totale buona fede da parte dell’utente, sarà rimborsato quanto pagato. Un altro metodo che porta al medesimo risultato sopra descritto, è quello di visitare da qualsiasi web browser la pagina Apple reportaproblem (qui il link: <https://idmsa.apple.com/IDMSWebAuth/signin?appIdKey=20379f32034f8867d352666ff2904d2152d5ff6843ee2db5ab5df863c14b1aef&path=%2F__logged_in%2Freportaproblem.apple.com%2F__dq_dsauth%2FPRODUCTION_EXTERNAL&authResult=FAILED>). Cliccando sull’indirizzo, dopo aver inserito le proprie credenziali Apple, si aprirà l’elenco di tutte le app e i giochi o servizi acquistati da Apple, con la possibilità, per ciascun acquisto, di segnalare un problema. Proprio come sopra, l’utente sarà in grado di dialogare con Apple e inviare una richiesta di rimborso. Nell’uno o nell’altro caso, ultimata una delle procedure sopra descritte, il supporto Apple valuterà la richiesta di rimborso; come accennato non è garantito che ci sia un riscontro positivo e quasi certamente l’esisto sarà negativo se la motivazione è legata a motivi futili. Il consiglio, allora, è quello di essere molto precisi e circostanziati nella richiesta di rimborso, e avere solidi motivi per chiedere i soldi indietro. Nel caso in cui Apple consideri di valutare positivamente la richiesta, verrà inviato un messaggio di posta elettronica che annuncerà il rimborso.

TECNONEWS N.18

TROVARE IPHONE (O IPAD) PERSO USANDO SIRI ANCHE DA MAC:

Se un tempo il rischio era quello di non trovare le chiavi dell’auto prima di uscire di casa, ad oggi i pericoli maggiori si corrono con i dispositivi elettronici: spesso capita di non trovare l’iPhone appena prima di lasciare casa, e spesso viene da chiedersi come Siri potrebbe essere di aiuto se non si ritrova l’iPhone perso quale è installato. La risposta è semplice: è sufficiente utilizzare un qualsiasi altro dispositivo collegato allo stesso account Apple dell’iPhone, o iPad, smarrito. Questo vuol dire che un qualsiasi altro Apple Watch, iPad, o Mac nelle vicinanze, potranno essere utili per ritrovare il dispositivo iOS smarrito. Peraltro Siri permetterà di ritrovare il dispositivo perso, facendolo suonare: il suono emesso non è collegato alla suoneria del telefono, e può essere riprodotto anche su un iPad WiFi senza connessione cellulare. Per utilizzare la funzione Trova il Mio iPhone per individuare il device perso, c’è ovviamente bisogno di un altro dispositivo con Siri a bordo, e **Trova il mio iPhone attivato sul dispositivo perso**. Per attivare Trova il mio iPhone, questa è la procedura:

- Aprire Impostazioni > [nome utente] > iCloud;

- Su iOS 10.2 o versioni precedenti, aprire Impostazioni > iCloud;

- Scorrere fino in fondo e toccare Trova il mio iPhone;

- Scorrere per attivare Trova il mio iPhone e Inviare ultima posizione.

Fatte le precedenti premesse, per ritrovare un iPhone perso in casa è sufficiente aprire Siri su un altro dispositivo collegato con lo stesso account, chiedendo semplicemente “Ehi Siri, trova il mio iPhone”, o “Ehi Siri, trova il mio iPad”, a seconda dei casi. Se si dispone di più iPhone, sarà necessario indicare a Siri l’esatto modello da trovare. Dopo aver effettuato la propria richiesta, Siri farà partire un segnale acustico dal dispositivo perso, che permetterà all’utente di ritrovarlo senza troppi problemi. Il suono di avviso continuerà fino a quando non si interagirà con l’iPhone perduto, segnale evidente che lo si è ritrovato. Peraltro, dopo aver compiuto l’operazione, sarà inviata una mail all’indirizzo sincronizzato con Apple ID, che informerà l’utente che “Un suono è stato emesso dal dispositivo”. Le indicazioni viste qui sopra valgono pure per il vostro Mac visto che da diverse versioni del sistema operativo è disponibile Siri anche sul desktop. Basterà attivare Siri con Hei Siri, con il bottone sulla touch bar o una scorciatoia predefinita e il sistema vi chiederà di far suonare l’iPhone collegato al vostro Apple ID. Se non si dispone di un altro iPhone, iPad o Mac con Siri, o se avete solo un PC Windows, smartphone Android, o terminali iOS più datati, è possibile anche avviare un tintinnio su un iPhone perso direttamente dalle pagine web iCloud (qui il link: <https://www.icloud.com/>).

TECNONEWS N.19

COME USARE VECCHI PROGRAMMI CON WINDOWS 10:

Come fare per usare vecchi programmi Windows XP, 7 e 8 anche su Windows 10? Se tra i programmi che ci sono più utili ce n'è uno un po' vecchio che ha smesso di funzionare correttamente ci sono 2 possibili soluzioni con Windows 10.

1. Come usare vecchi programmi su Windows 10 con i diritti di amministratore. Nel caso in cui un vecchio programma si rifiutasse di funzionare correttamente in Windows 10, una buona idea può essere quella di avviarla con i diritti di amministratore. Per procedere, basterà fare clic sul suo eseguibile con il tasto destro del mouse e provare a selezionare Esegui come amministratore. Qualora l'applicazione selezionata funzionasse solamente con i diritti di amministratore, si potrà, come con le precedenti versioni di Windows, cliccare con il tasto destro del mouse sul suo eseguibile, quindi scegliere Proprietà. Nella scheda Compatibilità si trova la casella Esegui questo programma come amministratore.

2. Come usare vecchi programmi su Windows 10 con la Modalità di Compatibilità. Windows è molto cambiato nel corso degli anni, il più delle volte in meglio. È un processo necessario per fare in modo che le funzioni principali di un sistema operativo siano sempre aggiornate e al passo con i tempi, ma porta con sé qualche inevitabile inconveniente. Uno di questi è che non sempre i nuovi sistemi operativi sono in grado di supportare e far funzionare nel migliore dei modi i vecchi programmi. Questo può essere un problema quando tra i software obsoleti ce n'è uno particolarmente utile che ci dispiacerebbe perdere, perché ad esempio è molto facile da usare. Con la Modalità di Compatibilità è possibile che il vecchio programma riesca ad avviarsi regolarmente permettendoci di sfruttarlo al meglio. Per utilizzare la Modalità di Compatibilità fare clic destro sull'icona del programma da avviare e aprire il suo menu contestuale. Qui, tra le varie voci, scegliere Proprietà. Di solito si trova in fondo all'elenco. Si aprirà un nuovo menu con molte voci divise tra più schede. Quella che interessata è chiamata Compatibilità, all'Interno della quale si trovano tutte le funzioni che ci servono. Nella nuova scheda spuntare la voce Esegui in modalità compatibilità per. Successivamente scegliere il sistema operativo con il quale si vuole continuare a sfruttare il programma.

TECNONEWS N.20

COME FUNZIONA IL SOCIAL NETWORK DI JIMMY WALES, CREATORE DI WIKIPEDIA:

Lotta alle fake news, cancellare i troll e stop ai profili falsi che avvelenano il dibattito sui social network. Questo è l’obiettivo di Jimmy Wales, noto al mondo per aver fondato Wikipedia (insieme a Larry Sanger), l’enciclopedia online lanciata nel 2001 per diffondere la conoscenza libera e gratuita, che torna alla carica con WT:Social e l’ambizione di placare le storture del sistema mediatico in favore di notizie verificate e contenuti di qualità (che spaziano tra attualità, politica, tecnologia e spettacoli) in grado di opporsi a Facebook e Twitter. L’iniziativa di Wales parte da lontano, precisamente nel 2017 quando ci fu il varo di WikiTribune, la piattaforma per selezionare e confezionare notizie neutrali e reali, cioè verificate e verificabili dai lettor e da un team di tredici giornalisti, licenziati un anno dopo per risultati non in linea con i programmi. Già al tempo, la priorità era combattere l’escalation di fake news e clickbaiting, che per il padre di Wikipedia hanno trovato campo libero per espandersi proprio grazie ai social network. “Il modello di business dei social network è sbagliato perché basato sulla pubblicità, una soluzione che premia i contenuti falsi e il clickbaiting”, ha spiegato Wales al Financial Times, delineando la predilezione per un metodo di business opposto, basato sull’eliminazione della pubblicità e su un canone mensile. Proprio quest’aspetto è uno dei tratti tipici di WT: Social (che anche nel nome evidenzia l’evoluzione del progetto iniziale), che assicura totale protezione per la privacy degli iscritti, chiamati però a sottoscrivere un abbonamento di 12 euro mensili o 90 euro annui. L’accesso a pagamento, però, è parte della strategia di lancio, voluto per non rischiare un immediato crash, causa server sovraccarichi, e per assicurarsi una costante crescita quotidiana, con gli interessati che possono invitare gli amici ad iscriversi per ridurre la coda oppure pazientare finché non scatterà la registrazione gratuita. Per sostenersi, infatti, la piattaforma si affida alle donazioni dei privati, proprio come Wikipedia. Andato online lo scorso ottobre, il social è disponibile solo in lingua inglese ma gli iscritti possono postare messaggi in qualsiasi lingua. Un’altra differenza concettuale rispetto ai social network è il funzionamento dell’algoritmo, che non favorirà gli articoli più gettonati tra like e cuoricini, bensì la sequenza temporale dei post, anche se gli utenti possono segnalare le storie più interessanti e suggerirne la lettura agli altri. Chiunque potrà, inoltre, modificare eventuali titoli fuorvianti o post che violino le regole della piattaforma (per questi ultimi c’è la rimozione dal sistema). Nel programma di WT:Social ci sono pure le SubWikis, cioè comunità di nicchia (dedicate a temi vari come l’apicoltura o i giochi da tavola) gestite da esperti che garantiscono la validità dei contenuti e tengono le fila del proprio recinto social. Il richiamo di Wales (e la strategia illustrata sopra) ha registrato un buon riscontro, tanto che la somma tra iscritti e utenti in coda conta più di 230.000 persone, che per volontà o curiosità hanno sposato il progetto. Numeri ancora irrilevanti per decretare il successo dell’iniziativa: “L’obiettivo non è arrivare a 50.000 o 500.000 iscritti ma a 50 e poi a 500 milioni”, ha chiarito Wales, che ha poi tirato in ballo Netflix e Spotify per sostenere che le persone sono disposte a pagare per avere contenuti di qualità.

La Segreteria

Il Coordinatore della Newsletter

Gianlorenzo Casini

Tel. 0575 24705

E-mail: uicar@uiciechi.it